

# IL Resto

"...quello che gli altri non dicono"

SETTIMANALE DI LIBERA INFORMAZIONE



€ 1,00

Anno 6 n. 49  
Sabato 28 febbraio 2009

Redazione: via Gattini,22  
75100 MATERA telefono 0835680013

www.ilresto.info  
ilresto@jumpy.it o ilresto@virgilio.it

LINEA DIRETTA  
331-6504360

“ Gesù ci risponde sempre nella preghiera ma come e quando Lui vuole, perchè conosce il nostro bene più di noi stessi. Talvolta ci priva di un dono per darcene uno maggiore o migliore, a tempo dovuto. (Giovanni 14,13) ”



Il nostro più grande valore, la vostra soddisfazione

## MERCATO DELL'ORO

Acquistiamo oro, argento, pietre preziose, orologi  
PAGAMENTO IN CONTANTI

MATERA - via Cappelluti 13/b  
POLICORO - via m.d'oro sinisi,6  
Villa D'Agri - via Provinciale, 70

www.mercatodeloro.it



### Primo Piano

PROVE TECNICHE  
D'INSABBIAMENTO  
a pagina 4

SEQUESTRO CERERE:  
TUTTI TACCIONO  
a pagina 6

RIFLESSIONE  
IL VOLTO DEMONIACO  
DEL POTERE  
a pagina 8

### IL CASO a pagina 9

Il magistrato che tolse l'inchiesta "Why Not" a De Magistris in corsa per il posto di Procuratore Generale di Potenza

**Matera** a pagina 11

Giochi di potere per la poltrona provinciale

"Quattro evangelisti"  
non bastano per un parco

**Altamura** a pagina 12

E' scomparso l'On. Pirenei.  
galantuomo della politica

**Santeramo** a pagina 13

Un decreto per abolire le  
Comunità Montane

VIGILANZA E TRASPORTO VALORI



"LA RONDA del MATERANO"  
Via Delle Arti, 12 - Matera  
Tel. 0835.388280 - Fax: 0835.268820

movimento che ha per finalità, la difesa della dignità  
della persona e delle aspirazioni economiche e sociali, dei cittadini lucani

**Avv. Leonardo Pinto**  
Candidato Presidente alla Provincia di Matera

**Nicola Manfredelli**  
Candidato Presidente alla Provincia di Potenza



**Nino Grilli**

Direttore Responsabile

**PER LA TUA PUBBLICITÀ**

CHIAMARE IL NUMERO DI REDAZIONE

**0835 680013****IN QUESTA SETTIMANA****Il treno: veicolo di progresso e libertà**

a pagina 7

**"Viaggio in Basilicata"**

a pagina 10

**"Cambi di tempo dei Pelosofolk"**

a pagina 14

## Editoriale

### Consenso utile ed inutile

Cambiare registro o insistere sul sistema in atto. Il dubbio lo possiamo risolvere solo noi stessi. Di certo c'è che l'attuale sistema politico continua a deluderci. Entrambi gli schieramenti maggiori appaiono sempre più corresponsabili di un continuo decadimento sociale e morale soprattutto. Il metro di giudizio è palese in occasione degli appuntamenti elettorali. Oramai coloro che più per abitudine acquisita che per vera convinzione si recano ad esprimere il consenso nelle urne sono molto vicini alla minor parte degli aventi diritto. Cresce a vista d'occhio il popolo degli astensionisti. Un segnale preoccupante per la vera democrazia dalla parte dei cittadini. Chi ci amministra, a vari livelli, è oramai determinato su percentuali veramente irrisorie. In sostanza siamo intorno al 25% del totale degli elettori italiani. La restante parte rappresenta una evanescente opposizione, mentre il nucleo più consistente non crede più alla politica. Troppo poco per poter continuare a dire che nel nostro Paese la volontà del popolo sia sovrana. La situazione appare costretta in un vero circolo vizioso che porta ogni volta alla scelta del male minore. Senza alcuna speranza per una vera crescita. Continuiamo a vivacchiare nella mediocrità. A lamentarci. A criticare. A mostrarci impotenti di una qualsiasi reazione. Ma, in definitiva, i veri protagonisti di questo disagio siamo noi stessi! E' sconcertante ascoltare alcuni pareri al momento in cui bisogna esprimere il proprio consenso. Si tende a darlo in funzione

della sua "utilità". In altre parole si ritiene che il consenso debba andare a favore di una più possibile agevolazione della conquista del potere esecutivo. Un discorso che potrebbe non fare una grinza! Ma che nello stesso tempo può consentire di mantenere uno status quo che ci continua a penalizzare. Il rebus da risolvere è allora quello di comprendere se l'"utilità" del consenso sia veramente tale. Può veramente essere ritenuto "utile" un consenso che favorisce il perpetrarsi di un sistema politico che non ci soddisfa, ma anzi ci costringe ad accettare privazioni, delusioni, clientelismo, illegalità diffusa e sconcertante immoralità? E' veramente "utile" consentire che alcuni personaggi scaltri ed intraprendenti continuino a spadroneggiare sulle nostre esistenze? E' veramente "utile" continuare ad affidare le risorse del territorio a poteri forti che non si fanno scrupolo alcuno di proteggerli, ma solamente di sfruttarli a proprio esclusivo interesse? Se le risposte a questi interrogativi sono positive non rimane che pensare ad un nostro oramai spassionato autolesionismo, dal quale non abbiamo né il coraggio e né la volontà di uscire. Preferiamo, in sintesi, continuare a farci del male! E il consenso da "utile" diventa palesemente "Inutile". Non rimane che affidarci ad una più accurata riflessione per uscire da questa sorta di ginepraio! Gettando magari il cuore oltre l'ostacolo. Ritrovare un po' di coraggio delle nostre azioni. Diventare protagonisti del nostro futuro e del futuro dei nostri figli.

**C'È UNA NUOVA  
PETITE PESTE  
IN CIRCOLAZIONE.  
NUOVA GAMMA 107  
DA 7.500 EURO.**



Via dell' Artigianato, 10 (Zona PAIP) - 75100 Matera  
Tel. 0835 388666 - Fax 0835 388674  
E-mail : lionservice@tiscali.it www.lionservice.peugeot.it

Concessionario, Distributore Pezzi di Ricambio, Centro riparazione Peugeot

**PAGHI L'AUTO  
DA SETTEMBRE  
5 ANNI DI GARANZIA  
E FURTO INCENDIO**

La nuova Peugeot 107, ancora più vivace e irriverente, non passa inosservata. Perché ha un nuovo design, nuovi colori e nuovi interni. Perché con il servosterzo è estremamente comoda da guidare. Se si aggiunge che con soli 106 gr/km di CO<sub>2</sub> è davvero ecologica, com'è possibile non notarla!

**107**

PEUGEOT e LION SERVICE TOTAL. OFFERTA SOGGETTA A LIMITAZIONE info su www.peugeot.it scade il 31/03/2009. Prezzo chiavi in mano promozionale 7.500 € (iva incl. IPT escl.). Anticipo 1.500 €. Importo finanziato 6.000 €. Incl. apertura pratica 220 €. Il rate da 28,50 € è successivo 52 rate da 149 €. Rate comprensive Polizza Incendio/Furto (prov. di 75). Peugeot Più - Estensione garanzia (5 anni di garanzia / 7 anni di garanzia opzionale in aggiunta ai 2 anni legali del costruttore e fino a 100.000 Km). Salvo approvazione Banque PSA Finance. Tassi 3,99% Taeg 6,53%. Offerta non cumulabile con altre in corso. Immagine inserita a scopo illustrativo. Consumo carburante 11000 km: urbano da 5,3 a 5,5; extraurbano da 3,4 a 4,1; combinato da 4,1 a 4,4; emissioni CO<sub>2</sub> g/km da 106 a 109.



**La vignetta** di Mario Bochicchio

## Oops! I super pagati dirigenti dell'ASL hanno sbagliato

Bianca Novelli

Se ne sono accorti, evvi-  
va. Ci hanno messo 48 ore,  
ma hanno posto rimedio. I  
dottori Vito Gaudiano-Dir.  
Gen., Francesco Ruggieri-  
Dir. Amm.vo-e Espedito  
Moliterni (Dir.del Servizio)  
(quale servizio?, ndr) atteso  
che "l'incarico di che trattasi,  
ai sensi delle vigenti dispo-  
sizioni in materia, andrebbe  
conferito a personale della  
medesima categoria profes-  
sionale (dirigente medico),  
considerato che il Dr. Dome-  
nico Dell'Edera è dirigente  
biologo... Delibera di ritirare  
in autotutela, la delibera n.  
92 del 3.2.2009". I dirigenti da  
centinaia di migliaia di euro  
all'anno avevano nominato

come sostituto del dirigente  
medico un dirigente biologo.  
Per mera svista, pare. Accor-  
tisi dell'errore vi hanno posto  
rimedio. La nomina era stata  
dichiarata "immediatamen-  
te esecutiva". Altra questio-  
ne, è il riconoscimento della  
professionalità d'eccellenza  
del Dr. Domenico Dell'Ede-  
ra, biologo. Uno di cui ci si  
può fidare che passa la vita  
fra le provette ed i reagenti.  
Quale prospettiva di carrie-  
ra si intravede nelle pieghe  
della ASL materana? Poco  
o nulla. Eppure le norme in  
materia di strutture che si  
occupano di genetica umana  
non mancano. Piuttosto si  
resta perplessi, nel constata-  
re che i super dirigenti sem-  
brano ignorare le direttive  
dell'Istituto Superiore della  
Sanità per le strutture sani-

tarie di Genetica Medica. La  
direttiva stabilisce che per  
istituire un Centro di Gene-  
tica Clinica (quello esiste-  
nte presso la ASL di Matera)  
occorre un'utenza superio-  
re al milione di abitanti. La  
Basilicata ne ha meno di 600  
mila. Per l'utenza compresa  
fra 500/700 mila abitanti, si  
può istituire il laboratorio di  
Cito-Genetica. Se si applicas-  
sero le disposizioni vigenti,  
sarebbe il Dirigente Medico  
e non poter sostituire il Diri-  
gente Biologo e non vicever-  
sa. Ma evidentemente, qual-  
cuno preferisce collocare la  
poltrona più prestigiosa (e  
remunerativa) di dirigente  
medico piuttosto che quella  
di dirigente biologo. Misteri  
della Sanità lucana, dei Di-  
rettori Generali, Ammini-  
strativi e di cos'altro?

### IL CATTIVO

## C'era una volta la "Giunta di alto profilo"

di Francesco Padella

Era uno degli impegni assoluti durante la  
campagna elettorale per le comunali a Ma-  
tera. Una delle tante promesse cadute nel  
nulla. Nulla da obiettare per gli attuali as-  
essori che naturalmente non hanno alcu-  
na colpa per quel che non è stato. Anzi per  
loro il compito è sicuramente più arduo del  
previsto. Con il rischio peraltro di ritrovar-  
si fuori da un momento all'altro. Come del  
resto è già avvenuto per qualcuno. Tutto di-  
pende dagli umori del Primo Cittadino, più  
che mai avvezzo a fare e disfare la matas-  
sa a suo piacimento ed a riequilibrare ogni  
volta una maggioranza piuttosto aleatoria.  
Tenuta su con qualche incarico conferito a  
seconda dei casi. Da ultima la decisione,  
peraltro non proprio nuova, di dotare gli  
attuali assessori di un supporto che dovrà  
servire- è detto- alla "collaborazione in or-  
dine a qualsiasi attività di consulenza, sug-  
gerimento e di proposta in materia di com-  
petenza assessorile". I nomi che scorrono in  
questa sequela di incarichi danno il senso  
della richiesta di appartenenza ad una si-  
tuazione che non si presenta certo tranqui-  
la. Una sorta di taglia e cucì per consolida-  
re una adesione anche di tipo bipartisan ed  
evitare che vengano a mancare certi numeri  
essenziali per la sopravvivenza dell'attua-  
le maggioranza. Non a caso un particolare  
riferimento viene fatto dallo stesso sindaco  
per quel che riguarda lo sport che "avverte  
la necessità di una fase di rilancio". Resta  
da stabilire se di rilancio occorre parlare  
proprio dell'attività sportiva o se, come  
già accaduto in altre occasioni, non sia uti-  
le per mantenere in vita quel minimo nu-  
mero per tenere in piedi questo disastrato  
governo cittadino. Una verde speranza che  
ha già rappresentato a mezzo stampa la sua  
ambizione di colorarsi d'azzurro. Il che, in  
fin dei conti, sarebbe opportuno a questo  
punto piuttosto che mantenere una ambi-  
gua quanto sconcertante posizione che si fa  
fatica a chiamare politica.

**CLIMATIZZATORI PLASMACLUSTER SHARP.**

**PROGETTAZIONE E INSTALLAZIONE:  
OPERAZIONI RISERVATE  
AI VERI PROFESSIONISTI.**

SCEGLIETE UNA VITA PIÙ SANA E CONFORTEVOLE CON GLI STRAORDINARI VANTAGGI OFFERTI DAI CLIMATIZZATORI PLASMACLUSTER SHARP:

- L'ESCLUSIVA TECNOLOGIA PLASMACLUSTER, CHE NEUTRALIZZA ACARI, BATTERI, VIRUS, POLLINI E MUFFE
- IL SISTEMA ECO-INVERTER E LA CLASSE A, CHE ASSICURANO IL MASSIMO RISPARMIO
- LA POMPA DI CALORE, PER RISCALDARE GLI AMBIENTI NEI MESI FREDDI
- L'EFFETTO COANDA, PER DIFFONDERE L'ARIA IN USCITA IN MODO OMOGENEO E UNIFORME.

QUESTE CARATTERISTICHE, UNITE AD UNA CORRETTA INSTALLAZIONE, VI PERMETTERANNO DI SCOPRIRE TUTTO L'INCREDIBILE BENESSERE DEI CLIMATIZZATORI PLASMACLUSTER SHARP.

**SHARP**

**CLIMATEC**

**Tecnologie del clima**  
Riscaldamento Condizionamento  
Centro Assistenza

Via delle Arti, 12 - 75100 Matera - tel. 0835 268816 fax 0835 264688 - e.mail: climatecsr@libero.it

IL CASO DELLA BANCA POPOLARE DEL MATERANO: "QUEL PROCESSO NON S'HA DA FARE"

# Prove tecniche d'insabbiamento

piccenna@hotmail.com

Nicola Piccenna

Il tema è scomodo, quasi imbarazzante, di quelli che alimentano il turpiloquio compulsivo. Ma bisogna rassegnarsi ad affrontarlo, magari dopo aver bevuto qualche litro di camomilla. Banca Popolare del Materano e dintorni, ovvero prove tecniche d'insabbiamento di un'inchiesta giudiziaria. In estrema sintesi è quello che sta avvenendo nel Palazzo di Giustizia di Matera per mano di due magistrati già al centro di controverse vicende giudiziarie che, nonostante le ripetute segnalazioni agli organismi inquirenti e disciplinari preposti, continuano ad rappresentare le istituzioni giudiziarie facendo strame di Leggi, Codici e della credibilità del sistema giudiziario. Anno 2001, gli ispettori della Banca d'Italia accertano che alcuni conti correnti tenuti presso la Banca Popolare del Materano sono stati utilizzati all'insaputa dei correntisti. Firme apocrife, operazioni non autorizzate, sconfinamenti per miliardi (lire). Accertano, gli ispettori, che alcune società dispongono di fidi per decine di miliardi senza aver fornito adeguate garanzie ed in alcuni casi senza avere alcuna garanzia. Come capiscono anche i più sprovveduti, si tratta di reati, gravissimi reati. Gli ispettori Bankitalia sono espliciti ed anche molto tecnici e mettono tutto a verbale. Anno 2003, l'allora Presidente del Tribunale di Matera (D.ssa **Iside Granese**) stipula con la Banca Popolare del Materano un contratto di mutuo singolare, molto singolare. 620 mila euro al tasso fisso del 2,95% e con una garanzia palesemente sopravvalutata; ipoteca da un milione e duecento quarantamila euro accesa su un immobile appena acquistato per 150 mila euro. Non era la prima "agevolazione" consentita all'alto magistrato dalla banca nostrana. Già da mesi godeva di affidamen-



## Brevi

### CONCORSO La IV edizione del concorso "Che gusto c'è"

Il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e l'Ismea, in collaborazione con le Regioni, promuove l'iniziativa nata nell'ambito del Programma di Comunicazione ed Educazione Alimentare "Cultura che nutre" che ha l'obiettivo di far conoscere i prodotti tipici del territorio agli adolescenti, sempre più influenzati da messaggi pubblicitari a consumare prodotti poco nutrienti. Ogni classe ha la "missione" di partire per un viaggio avventuroso nel tempo alla scoperta di un prodotto tipico della propria zona e dedicargli un album ricostruendo in maniera fantasiosa la storia del prodotto scelto. Il premio consiste in un soggiorno a Roma della durata di tre giorni, con attività didattiche e visite guidate, per le prime 8 classi di tutta Italia. Gli elaborati dovranno essere inviati per posta, o tramite gli agenti Giunti Scuola, entro il 6 aprile 2009 a: Giunti Editore - Concorso "Che gusto c'è", via Bolognese 165 - 50139 Firenze.

## Brevi

### CONCORSO

#### Bandi di concorso per l'Accademia della Guardia di Finanza

Sulla Gazzetta Ufficiale - 4ª Serie Speciale - sono state pubblicate le norme relative ai concorsi pubblici, per esami, per l'ammissione di: • 50 allievi ufficiali del "ruolo normale" del 109° corso dell'Accademia della Guardia di Finanza • 10 allievi ufficiali del "ruolo aeronavale" dell'8° corso aeronavale dell'Accademia della Guardia di Finanza - (le domande dovranno essere presentate entro il 19 marzo 2009). Sul sito internet [www.gdf.it](http://www.gdf.it) nella sezione relativa ai concorsi è possibile acquisire ulteriori informazioni dei bandi.

ti per centinaia di migliaia di euro, senza garanzie reali (solo la firma) e con sconfinamenti per altre centinaia di migliaia di euro. E mentre si "godeva" questi trattamenti, Granese presiedeva le cause della Banca. Nacque da qui, l'inchiesta n. 2070/03 del Procuratore **Giuseppe Chieco**. E dopo qualche mese la Guardia di Finanza di Matera fornì le prime risultanze dell'indagine. Un lavoro intenso, quello dei finanzieri materani ed anche ben documentato. Sul tavolo del Dr. Chieco arrivò un'informativa coi fiocchi: associazione per delinquere finalizzata alla truffa, al mendacio bancario, alla violazione della Legge Bancaria. I casi d'irregolarità si erano moltiplicati, decine di mutui, conti correnti, sottoscrizione d'investimenti in titoli, dichiarazioni mendaci. Come quelle rese da un ignaro funzionario in pubblica udienza; il presidente Dr. **Attilio Caruso** gli aveva dato disposizioni scritte e sottoscritte e lui, poveretto, aveva obbedito. Ad un certo punto, sbucò fuori persino una perizia (del consulente tecnico nominato dal Giudice del

Tribunale) che confermava l'ipotesi di falso in bilancio. Poi i finanzieri fecero seguire a breve giro un'altra nota ancora più "drammatica", sempre più dettagliata, sempre più specifica. Miliardi e reati nel giro della Banca Popolare del Materano. Allora il Procuratore volle vederci chiaro, e nominò altri periti. Grandi professionisti, ottime referenze, migliaia di pagine costate centinaia di milioni (lire, lire). Come passano gli anni, siamo al 2005 ed al Dr. Chieco vengono recapitate centinaia di migliaia di pagine di perizia con le nuove conclusioni. I "suoi" periti giungono alle medesime risultanze della Guardia di Finanza: Associazione per delinquere finalizzata... Ci mette un altro anno, Chieco, altri dodici mesi e poi dichiara la "chiusura" delle indagini. Significa che quanto ha scoperto, quanto ha sul tavolo è sufficiente per definire il caso: archiviazione o rinvio a giudizio. Ma qualunque sia la decisione, nulla adesso si può aggiungere o togliere. L'inchiesta è tutta lì, poco o tanto che sia, sufficiente o insufficiente che sia. Ci pensa

"Ognuno è come il cielo l'ha fatto, e qualche volta molto peggio"

(Miguel De Cervantes)

su otto mesi, altri otto e poi il Dr. Chieco decide: "mi astengo". Subentra un nuovo PM, che dopo otto o nove mesi chiede il rinvio a giudizio per i 35 indagati.

Le accuse ripercorrono le perizie del CTU che riprendevano integralmente le informative della GdF che avevano verificato tutte le ipotesi accusatorie presenti nelle denunce. E cos'altro poteva fare il PM davanti a quelle gravissime ipotesi di reato supportate da tale mole di documenti, tutti convergenti e ampiamente verificati e provati? Ed ecco l'asso nella manica. La manica è quella del Gup **Angelo Onorati**. Ha cambiato ufficio, Onorati. Per il resto del mondo non è più un Gup, ma per la Banca Popolare del Materano si sacrifica e mantiene questo delicato ufficio. Si sacrifica e s'impegna e, dopo un anno e passa di rinvii e schermaglie preliminari, arriva la sua "piazzata". Onorati nomina

**Nel nostro libro dal titolo "Se tutto va bene siamo rovinati" pubblicato nel 2006, un capitolo dedicato alla Banca Popolare del Materano e gli strani intrecci.**

un nuovo perito, un perito del Gup. Non si dovrebbe; dopo la chiusura delle indagini nemmeno si potrebbe. Infatti dopo la chiusura delle indagini vige la regola del "chi c'è, c'è". Il signor Gup, ovviamente, non lo nomina per aggiungere nuove perizie ma per avere egli stesso spiegazioni e chiarimenti. Una sorta di consulente "personale" del Giudice. Tanto personale che nei quesiti che Onorati sottopone a "mister x" ce ne sono di veramente singolari. In alcuni il signor Giudice chiede a "mister x" di accertare se sia stata violata la Legge; proprio così. Ma come, signor giudice Onorati, chi amministra la giustizia Lei o il signor perito "mister x"? Qualcosa di molto simile sostiene il CSM (sentenza del 28.9.2007/23.10.2007 n. 86):

**"Non si può infatti affidare ad un perito o consulente tecnico indagini di natura prettamente giuridica dirette ad accertare la liceità o la rilevanza penale del fatto o della condotta posta in essere... non è consentito che un magistrato deleghi ad alcuno compiti strettamen-**

**te connessi con l'esercizio della giurisdizione, quali la liceità o la rilevanza penale di una specifica condotta..."**

Così il Gup commette un illecito disciplinare, sanzionabile dal CSM, prima ancora di pronunciarsi, ma non è tutto. Infatti, "mister x" altri non è che un ex dipendente del Banco di Napoli, prestigioso istituto di credito scomparso fra i debiti pochi anni orsono, attualmente membro dell'Associazione Bancaria Italiana della Campania. Cioè uno che (legittimamente) viene pagato da un'associazione fra i cui quadri dirigenti in ambito nazionale vi è il Dr. **Guido Leoni**, indagato proprio nel procedimento 2070/03. Finisce che il nostro "mister x", al secolo **Angelo Menichini**, in poche pagine emette la sua personale sentenza assolutoria: non vi sono reati. Ha sbagliato l'Ufficio Ispettivo di Bankitalia, ha sbagliato la Guardia di Finanza, hanno sbagliato i periti nominati da Procuratore Chieco, ha sbagliato la d.ssa Annunziata Cazzetta chiedendo il rinvio a giudizio.

E bravo Menichini! Sei anni d'indagini e accertamenti e denunce e verifiche al vento. La prima a praticare l'inversione di rotta è proprio la D.ssa **Annunziata Cazzetta** che, nella sua "arringa" conclusiva, chiede il non luogo a procedere per tutti o quasi. Non ce ne vorrà, la signora Cazzetta, dottoressa in giurisprudenza, magistrato e Pubblico Ministero, se giudichiamo il suo operato una vergogna. Se ci offende che, in modo così palese e tricotante, si neghi giustizia a chi per anni l'ha attesa. Se ci sconcerta che si consenta, ad inchiesta chiusa, di introdurre una contro-perizia che viene poi "sposata" dall'accusa. Se restiamo allibiti per la protervia con cui si calpesta la dignità e la professionalità degli uomini della Guardia di Finanza, dei periti del Pubblico Ministero, degli Ispettori della Banca d'Italia. Se non riusciamo a trattenere il disgusto per la funzione giurisdizionale affidata ad un magistrato che è giunto a negare le sue stesse dichiarazioni firmate, in due diverse udienze camerali. Se nulla si oppone ad un perito (Menichini) che è in rapporti di dare/avere (più avere che dare!) con gli indagati che scagiona con una discutibile perizia. >>>

## Non c'è traccia dell'informativa 4578/UG/13.9.2004

**La Guardia di Finanza redige un'informativa dettagliata su sospette operazioni dell'Istituto bancario materano**

>>> E sarebbe bene che la Dottoressa **Annunziata Cazzetta** si chiedesse (o ci spiegasse) come mai nessuno valorizza l'informativa N. 4578/UG/13.9.2004 della Guardia di Finanza di Matera, trasmessa al Dr. **Giuseppe Chieco** il 13 settembre 2004 nell'ambito delle deleghe d'indagine relative al Procedimento 2070/03. Forse i nomi che emergono suscitano imbarazzo o forse sono i reati ad essere preoccupanti oppure entrambe le cose. Il Dr. Chieco dimentica persino di menzionarla nella nota riservata che trasmette al PG **Vincenzo Tufano** il 5 ottobre 2004 ma, nel corposo fascicolo 2070/03 è difficile che non susciti attenzione e considerazione. Quasi per inciampo, notiamo quello che Giuseppe Chieco scrive a S.E. il Dr. Vincenzo Tufano il 5 ottobre 2004 relativamente al

proc. pen. 2070/03: "non appaiono necessari ulteriori atti d'indagine ed il procedimento penale relativo è prossimo alla definizione". Egli stesso chiuderà le indagini diciotto mesi dopo: "prossimo alla definizione". Ma più di tutto, è difficile accettare che il Consiglio Superiore della Magistratura non abbia mosso un dito, non abbia dato nemmeno un piccolo segno di attenzione per il degrado totale in cui versa la credibilità istituzionale del sistema giudiziario del Distretto di Basilicata. Venerdì 6 marzo 2009, il Gup Onorati ascolterà le arringhe dei difensori degli indagati. Poi deciderà. Sarebbe utile che qualcuno ricordasse cosa implichi indossare quei panni neri fregiati d'argento. Chissà, potrebbe venirne un sussulto di coscienza se non proprio di dignità.

## Blocco dell'edilizia residenziale pubblica

Il presidente dell'API Olivieri ha chiesto all'assessore regionale alle Infrastrutture Loguercio un incontro urgente con i rappresentanti delle ATER di Matera e di Potenza, allargato alle altre Associazioni imprenditoriali e anche alle Organizzazioni sindacali, al fine di approfondire la questione dei ritardi nella cantierizzazione delle opere di edilizia residenziale pubblica, con finanziamenti regionali già assentiti da tempo. In provincia di Matera sono ben 183 alloggi da sbloccare. A Matera ha assegnato le aree per la costruzione di 30 alloggi di edilizia convenzionata, ma l'ATER non riesce ad accendere il mutuo con le banche e la Regione ha stanziato 2 milioni di euro da 5 anni per 64 alloggi di edilizia agevolata (cioè abitazioni in vendita a privati) ma il Comune non assegna i suoli. Stesso discorso per 12 alloggi di edilizia sovvenzionata a Serra Rufusa, per 20 alloggi di edilizia sovvenzionata a La Martella e per 24 abitazioni di edilizia popolare a San

Giacomo. In tutti questi casi esistono i finanziamenti ma mancano le aree per inerzia del Comune. In particolare, per La Martella il Comune non ha sottoscritto l'Accordo di Programma con il Ministero delle Infrastrutture e la Regione, non potendo quindi usufruire dei finanziamenti pronti da 6-7 anni anche per le opere di urbanizzazione. Inoltre, per il Programma di Recupero Urbano di San Giacomo, ai prezzi di diversi anni fa non è più conveniente economicamente costruire. Anche a Policoro, infine, il Comune ha avuto i finanziamenti del Contratto di Quartiere per la costruzione di 21 alloggi di edilizia agevolata e 12 abitazioni di edilizia sovvenzionata per anziani, ma non ha ancora assegnato le aree. A completare il quadro, nei giorni scorsi la Regione ha sbloccato 15 milioni di euro per altre opere dell'ATER, ma i Comuni di Matera e di Policoro non ne potranno usufruire per le citate inadempienze nell'individuazione delle aree. (N.G)

OPERAI RUSSI SMANTELLAVANO LA BARILLA NELLA COMPLETA INDIFFERENZA DELLE ISTITUZIONI

# Cerere: la politica tace, il sindacato pure, ed io non ho molta voglia di parlarne

Nino Magro

Negli ultimi tempi della sua vita, il prof. **Vincenzo Valicenti** lo diceva spesso parlando con i soci della Cerere che gli erano più vicini: "La Cerere è una polpetta avvelenata". L'aveva anche detto ai signori Tandoi, ai politici che continuava tenacemente a consultare, a quanti s'interessavano per curiosità, per mestiere o per calcolo alle vicende del mulino-pastificio materano che era nato per una sua intuizione felice. Adesso, a distanza di qualche anno, quel veleno sta facendo effetto. Ma l'evidenza non basta, neanche la disgrazia di essere arrivati alla totale scomparsa dell'industria molitoria e pastaia di Matera suscita l'attenzione dei politici come pure dei sindacati e, forse, degli stessi lavoratori materani. Non una voce, non un giudizio. Solo qualche timida e biascicante considerazione. Si comprende l'imbarazzo, questo sì, ma non si può giustificare l'inedia. Occorre ricordare ai signori politici che nei primi mesi del 2006 chiuse i battenti definitivamente il pastificio Barilla. Aveva assorbito le aziende pastaie che erano state dei Quinto, dei Manfredi e dei Padula, la tradizione dell'industria pastaia materana. Aveva potuto usufruire di un mare di soldi pubblici, gli ultimi quelli stanziati dopo il terremoto del 1980. E poi aveva fatto fagotto, trasportando altrove le linee di produzione più moderne e vendendo quelle meno efficienti ma pur sempre ristrutturate ed aggiornate a suon di miliardi pubblici. Kubanskaya Makaronnaya Fabbrica" di Krasnodar (Russia), questa la destinazione delle trafilate ex-Barilla, partite da Via Cerere a Matera. La Procura di Matera (D.ssa **Farina Valaori**) aveva effettuato un sequestro cautelare urgente del prezioso carico imbarcato nel porto di Salerno e destinato ai russi, poi in meno di ventiquattrore avevano appurato che non vi erano violazioni di sorta e la stessa dottoressa Valaori aveva disposto il dissequestro. Quando si dice l'efficienza. Alle richieste di informazioni e chiarimenti,



## Brevi

### AGRICOLTURA La Regione Basilicata per la siccità del 2008



Il Coordinamento dei sindaci e degli assessori all'agricoltura del metapontino che include i comuni di Policoro, Montalbano Ionico, Scanzano Jonico, Tursi, Rotondella, Nova Siri, Pisticci e Bernalda chiede un intervento da parte della Regione Basilicata affinché il Consorzio di bonifica di Bradano e Metaponto possa consentire agli agricoltori una rateizzazione dei crediti pregressi a 12 rate semestrali, tramite Equitalia, come avviene per i crediti Inps o con l'Ufficio delle entrate. Il Coordinamento chiede che la stessa Regione Basilicata si faccia carico degli interessi passivi che matureranno nell'arco delle annualità da rateizzare anche alla luce delle continue sollecitazioni delle Amministrazioni scriventi, nel richiedere lo stato di calamità naturale per la siccità 2008 di cui, fino ad oggi, non si ha notizia.

il PM materano rispose che era stata la Barilla stessa a fornire ampie rassicurazioni. A posto così. Restò libero, guarda caso, l'ampio suolo ex-industriale e, sempre per un caso fortuito, se ne occupò il signor **Filippo Tandoi**. Ma, chissà quale sarà il destino del preziosissimo bene immobiliare, specie adesso che l'acquisizione della Cerere da parte della famiglia Tandoi è stata ritenuta dal PM di Matera, **Rosanna Defraia**, un'azione criminosa in concorso con altri funzionari regionali, politici e dirigenti di consorzi para-regionali. Come dovrà pur spiegare il Sen. **Cosimo Latronico** perché suggerì al Sen. **Guido Viceconte** (all'epoca sottosegretario) di soprassedere alla richiesta del Prof. Vincenzo Valicenti e di altri dieci agricoltori che segnalavano l'irregolarità delle operazioni di alta ingegneria societaria avviate da Tandoi e (solo) oggi contestate dalla magistratura. E dovrebbe dire la sua il Sen. **Filippo Bubbico**, più volte incontrato dal Prof. Valicenti, circa gli impegni assunti e mai mantenuti. Per esempio l'impegno di preavvisare formalmente i fratelli Tandoi del rischio di revoca dei contributi pubblici fruiti dalla Cerere ed incompatibili con l'attività e la compagine societaria della nuova gestione "Tandoi". Tutte vicende che si sono rivelate oggi, solo oggi, in tutta la loro carica di tragicità e sulle quali, oggi come

allora, i politici tacciono. Questa malattia che assale le nostre latitudini, il silenzio così stretto parente dell'omertà da farci preoccupare. Perché non parlano i sindacati? Perché si accontentano di qualche prepensionamento, delle varie forme di cassintegrazione (ordinaria, una tantum, straordinaria, a rotazione, alternata) e di pilotare gli operai verso forme più o meno dignitose di assistenzialismo piuttosto che dispiacere a quelli che un tempo avrebbero chiamato "i padroni". E come può parlare l'avv. **Carminio Nigro** che è il principale artefice del pasticciaccio "Cerere"? Egli è troppo indaffarato, fra un avviso di garanzia ed una perquisizione deve trovare il modo per non abbandonare le leve del comando o, almeno, i lacci della borsa delle pubbliche risorse. Come ha spiegato esplicitamente in qualche intervista, il suo modo di intendere la politica è proprio quello, distribuire risorse e posti di lavoro che gestisce grazie alle sue funzioni di pubblico amministratore al proprio elettorato. Lui lo chiama mantenere gli impegni presi, altri, specie se disoccupati ed elettori di altra fazione, potrebbero intenderla diversamente e magari non esserne entusiasti. Chi tace acconsente, dicevano i saggi. Ma acconsentire a questi scempi è cosa di cui provare vergogna!

## Brevi

### AGRICOLTURA Polo tecnologico nel Metapontino

Un Polo tecnologico integrato di ricerca in agricoltura in un'area vocata quale la Fascia Jonica. E' stato concordato a Metaponto presso la Soc. Metapontum Agrobios alla presenza dell'assessore regionale all'Agricoltura, Vincenzo Viti. E' stato definito il Gruppo di lavoro, che sarà coordinato da due dirigenti del Dipartimento Agricoltura e delle Attività Produttive, e formato da tecnici e ricercatori dei vari enti coinvolti. Il Gruppo formulerà, tempo trenta giorni, la proposta, le aree di competenza e la richiesta di finanziamenti.

**E come non posso amare il treno, da meridionale, da lucano in particolare, io che al treno devo la mia prima felicità, la mia prima libertà?**

# Il treno: veicolo di progresso e libertà.

Raffaele Pinto

**Il treno, in molte realtà del Meridione, ha costituito la vera eversione della feudalità: altro che Rivoluzione del 1799 ed Unità d'Italia! Il treno ha raccontato alle regioni più isolate del Sud una storia di possibile integrazione nazionale, ha permesso di coltivare sogni di piccola e grande impresa, di commerci e conoscenze, di studi e di relazioni personali; ha dato speranze, è stata una Buona Novella Su Rotaie. Paesi, province, regioni per partire dalle quali ci voleva una tempra ed una determinazione veramente encomiabili, scoprivano, attraverso il treno e la sua semplice liturgia, sempre uguale, di fermate e partenze ad orari prefissati, che il mondo non era poi così gigantesco ed inarrivabile. Come sarebbe stato diverso, nel 1902, il viaggio in Basilicata di Zanardelli se invece di farlo su maestosi carri trainati da buoi o a dorso di mulo o in alcuni casi a piedi, lo avesse potuto fare tutto in treno arrivando da Roma a Matera. Quale altro, diverso sviluppo avrebbe avuto la Basilicata se avesse avuto prima, magari già in età borbonica, un sistema di strade ferrate, incrociandosi fra loro, che avessero messo in contatto il nord-ovest (Brienza) ed il sud-est (Metaponto), il nord-est (Melfi) ed il sud-ovest (Nova Siri)! E come non posso amare il treno, da meridionale, da lucano in particolare, io che al treno devo la mia prima felicità, la mia prima libertà? Come poteva viaggiare, infatti, senza patente, un sedicenne o diciassettenne come me nei primi anni Ottanta, senza poter contare sul treno? Come avrei potuto innamorarmi di Napoli, dei suoi scorci, della sua gente? Come avrei potuto conoscere e vedere dal vivo quella Trieste che avevo immaginato soltanto attraverso le letture liceali? Come avrebbero potuto le mie amiche, qualche anno dopo, con la stessa allegra leggerezza delle giovani universitarie, andare e tornare tanto frequentemente da Roma, Firenze, Bologna e Milano senza quei rassicuranti treni che diventavano luoghi conosciuti, seconde patrie dopo quella del paese natio? E tornando indietro nel tempo, trovo sempre un treno per qualche ragione importante: nella vita dei miei genitori, dei miei nonni, dei miei amici e dei**



miei conoscenti. C'è gente che al treno deve tutto: incontri determinanti (una moglie, un marito), scelte di vita (lo studio, il lavoro), potenti emozioni (viaggi fatti non solo alla scoperta del mondo ma soprattutto alla scoperta degli altri, i tanti differenti passeggeri che capitava d'incontrare di volta in volta). Ecco perché sono convinto che, nella classifica delle conquiste tecnologiche più importanti dell'età industriale, il treno debba ancora avere, malgrado l'incontrollato, metastatico espandersi della preoccupante nevrosi automobilistica, un posto di primissimo piano: questo perché il treno non ti chiede patenti o as-

## Brevi

### TRASPORTI Le FAL si rinnovano

Le Fal si propongono di migliorare le condizioni di viaggio dei pendolari e di tutti i fruitori del servizio ferroviario e ha deciso di rendere i treni, attualmente in servizio, più confortevoli con una azione di restyling completo riguardanti il ripristino del decoro e il rifacimento integrale degli arredi interni. Sul sito ufficiale delle Ferrovie Appulo Lucane è stato infatti pubblicato un bando di gara con scadenza 25 marzo p.v. per il restyling sia delle automotrici che delle rimorchiate. Nella seconda metà di Marzo sarà operativo un primo treno, il cui restyling è sperimentalmente in fase di realizzazione nelle officine delle FAL. Il tutto in attesa dell'arrivo di cinque nuovi treni, in fase di realizzazione da parte della società costruttrice FIREMA SpA di Caserta, il Consiglio di Amministrazione delle FAL le due regioni.

sicurazioni, non ti chiede vista ed udito perfetti, non ti chiede straordinaria efficienza fisica, non guarda alla tua età, è indifferente al tuo ceto sociale, considera con distacco persino la tua cultura e sensibilità: il treno è stato ed è ancora un bonario elefante metallico che ti accoglie sempre ed ovunque, si ferma attento e riparte paziente ad ogni stazione ed ha, dentro e fuori, tutto un mondo da farti scoprire. E non importa che il treno sia stato in passato semplicemente accelerato o littorina ed ora invece sia Intercity o Eurostar: la magia del treno si ripete uguale nei brevi e nei lunghi percorsi, su scomodi sedili o comodissimi

## Brevi

### NUCLEARE No a ipotesi Scanzano

L'associazione "Scanziamo le scorie", in seguito ad alcune dichiarazioni apprese da organi di stampa rispetto all'ipotesi che Scanzano potesse offrire le necessarie garanzie per la sistemazione delle scorie nucleari, esprime "sconcerto per lo stato di ignoranza con il quale viene proposta la discussione della riapertura delle centrali elettronucleari". Scienziati come Rubbia e molti altri hanno più volte affermato l'impossibilità, dal punto di vista tecnico scientifico, di realizzare a Scanzano una centrale o un deposito nucleare. La popolazione è pronta a difendere con determinazione, tenacia e civiltà, tutta la sua storia, i sacrifici e il lavoro che ha trasformato la culla della cultura greca da terra paludosa a giardino fertile e produttivo.

me poltrone; il treno è sempre semplice, geniale tecnologia al servizio dell'uomo, della sua libertà e del suo progresso. Ed è tecnologia visibile e comprensibile a tutti: dai bambini, letteralmente stregati da tutto quel metallo sbuffante e stridente pieno di cose interessanti, agli adulti, che si divertono a calcolarne efficienza, velocità, puntualità. E' a questa tecnologia ed alla storia che vi sta dietro, a questa invenzione in grado veramente di trasformare la vita dei singoli individui e delle comunità, che magari bisognerebbe guardare di tanto in tanto, con un pizzico di nostalgia e gratitudine, tra un sms ed un I-pod.

## Brevi

### AMBIENTE A Ferrandina un maxi deposito di gas russo

'Avelar Energy', controllata svizzera del gruppo russo 'Renovà', ha fatto un passo avanti nella costruzione di un maxi deposito sotterraneo di gas in Italia, da realizzare a Ferrandina. Lo riferisce il quotidiano 'Kommersant'. Il progetto prevede un deposito per lo stoccaggio del gas, con una capacità iniziale di 700 milioni di metri cubi, con la possibilità di arrivare a regime fino ad un miliardo di metri cubi. La società spera di poterne avviare la costruzione in autunno e di poter utilizzare il deposito nell'ambito del progetto di gasdotto South Stream, frutto di una joint venture tra Eni e Gazprom.. Si tratta di un investimento di circa 400 milioni di euro. Il gruppo prevede di investire in Italia nel prossimo biennio un miliardo di euro.

# IL VOLTO DEMONIACO DEL POTERE

*Lo straordinario personaggio di Michele Mulieri, figlio del tricolore, uomo del dovere, vivo italiano, avventuroso, aggressivo, assetato di giustizia ed autorità, fondamentalmente anarchico, che vota per il M.S.I. senza essere missino, si mette in lotta con tutta la gerarchia. Talora vince e soprattutto non si piega. Quel tricolore in cui si avvolgeva è l'Italia, è la Grande Lucania.*

Pasquale La Briola

Ai tempi della Prima Repubblica, l'accusa di fondo mossa alla Democrazia Cristiana fu la frammentazione dell'idea di fondo della politica in correnti e fazioni: i colombiani, la base, gli andreottiani e tantaliani. E' ciò è vero. A distanza di tempo, quando la storia muta il proprio cammino e si assiste all'avvento della sinistra al potere, le classi operaie, "degnamente" rappresentate dalle tre confederazioni sindacali, si coglie con evidenza la nuova mappa dei diversi partiti e di quello democratico in particolare: i dalemiani, i veltroniani, i lettiani, i rutelliani, i laici, i fassiniani, i popolari, i bindiani, e così via. Anche la persona meno acculturata in ordine alla preparazione politica, può cogliere con mano, quanto "fecondo" sia stato l'insegnamento del Partito Popolare d'Italia, fondato da Don Luigi Sturzo nel 1919, il quale osservava: "è superfluo dire perchè non ci siamo chiamati partito cattolico: i due termini sono antitetici; il cattolicesimo è religione, è universalità, il partito è politica e divisione". *Divide et impera* (dividi e comanda) e *asinus asinum fricat* (accarezza) sono espressioni usate fra incapaci e saccenti per mutuo incensamento. Quale giovamento abbia prodotto la galassia di sinistra non è difficile spiegarlo, se non per coglierne i cocci. L'alterigia di Veltroni, la causidicità di D'Alema e l'apparente sostegno da parte dei suoi stessi amici di partito hanno segnato il passo e hanno accentuato quella instabilità politica e amministrativa dovuta a fenomeni di inquinamento e corruzione da parte di uomini senza scrupolo. Ancora oggi il destino dell'uomo è affidato alla logica della lotta tra fazioni, piuttosto che ad una politica accorta e ferace per il bene dei giovani disoccupati e della collettività intera. E' proprio vero che il volto del potere è demoniaco, diabolico, termine che vuol dire divisione, ambiguità, incertezza, arroganza e tirannia. I governanti hanno reso nebuloso le categorie del bene e del male, della giustizia e dell'ingiustizia; l'equilibrata assennatezza da opporre alla crudeltà delle



lotte intestine ha paralizzato la vita sociale, economica e morale dell'Italia. Il binomio morale-politica, sottolineato nell'opera di Machiavelli: "Il Principe", è stato rovesciato, confuso perché l'Autore affermava la moralizzazione della politica per un verso, e la necessità di leggi adeguate per l'amministrazione della cosa pubblica. Confusione fra diritto, leggi e morale.

## ***"la moralizzazione della politica per un verso, e la necessità di leggi adeguate per l'amministrazione pubblica"***

Tutto ciò ha accentuato il disordine e la non governabilità, la delinquenza praticata da oligarchie e ha distrutto il Nomos (la Legge) e l'Etica che sono le basi di una società civile. In luogo di una comunità di diritto e di fedeltà alla terra, si è costituita una omertà spaventosa e un dilagante trasformismo. Il rapporto dinamico tra società civile e Stato si è infranto, giacché è venuta meno la mediazione politica nell'ambito delle istituzioni governative. La sete di vendetta ha ucciso il senso civico di fratellanza. Sotto pretesti politici, più nessuno si vergogna di deprecare il cittadino del suo onore e dei suoi beni. Trionfano l'ambizione, la brama di dominio e i principi cristiani vengono derisi in nome di uno scientismo positivista e di un evolucionismo che nulla hanno in comu-

ne con il concetto di vita come creazione divina. DEUS SIVE NATURA (Dio ovvero la Natura) esclamava il grande filosofo Baruch Spinoza. Non è chi non colga in questa espressione il fenomeno della meraviglia e dello stupore dinanzi a un campo arato di fresco, a un mandorleto in fiore per vivere in sinergia con la Natura, di cui assecondarne le leggi. Giacomo Leopardi a quindici anni scrisse una "Storia dell'astronomia" di grande erudizione, parlò con la luna con levità e incantesimo, mentre la nostra classe dirigente ignora completamente la funzione delle *humanae litterae* e si è chiusa nel labirinto del potere. E' bene pertanto ricordare a questa genia che, osservando un campo di grano che germoglia, si è presi da tenerezza e da dolcezza. Ma è altrettanto vero che le gracili piantine, cullate dal favone primaverile, possono costituire una falange, una schiera di giovani pronti a rivendicare la propria identità e a realizzare le finalità che il nuovo movimento "la Grande Lucania" intende perseguire: la legalità, il federalismo puro, la solidarietà e l'autonomia sono il quadrilatero e il presidio dell'avvenire. E' necessario che i nostri politici leggano la poesia di Eugenio Montale: "Piccolo Testamento", scritta nel 1953 ove è dipinta, di già, la visione catastrofica dell'umanità. Chissà cosa farà il neo segretario Franceschini! Ballerà la sardana, ballo veloce catalano che simboleggia l'amor

di patria o dovrà ricucire la fragile ragnatela della sinistra che non regge più all'urto dei monsoni e della storia. Si vedrà! Per quanto detto, l'alternativa allo stato attuale è rappresentata dal movimento La Grande Lucania che, con i propri programmi e obiettivi, non si propone di ingannare i cittadini e differire le soluzioni alla dilagante disoccupazione; non intende chiacchierare sulla questione meridionale ma, memore del grande patrimonio di idee dei Mario Pagano, di Lomonaco, di Branca, di Luigi La Vista, di Albini, si preoccupa, al contrario, di moralizzare la vita politica ed economica degli uomini, di condannare ogni forma di baratto e scambio di voti. Il diritto di voto, l'educazione delle masse e il rinnovamento di una cultura adeguata costituiscono i cardini dell'attuale società che vive ancora allo stato di ferinità.

## Brevi

### TERRITORIO Un progetto per le aree rurali

L'associazione professionale agricola Acliterra ha realizzato un progetto di valorizzazione del patrimonio rurale con iniziative specifiche come la creazione di musei storico-naturalistici, per la conservazione del patrimonio della biodiversità locale che presenta sabato 28 febbraio 2009, ore 9:30 presso Centro Congressi Palace Hotel. Il vasto territorio collinare, esteso lungo il corso del medio Bradano, a ridosso della cinta urbana della città di Matera, conserva risorse artistiche ed ambientali ancora poco conosciute. I fabbisogni di quest'area sono riconducibili a due grandi temi: - la necessità di arginare il depauperamento demografico ed il degrado ambientale conseguente, attraverso azioni a favore dell'attrattività del territorio; - la esigenza di riconversione economica degli operatori agricoli e delle aziende, particolarmente sensibili agli impatti della nuova Politica Agricola Comunitaria. Al termine è prevista una degustazione di prodotti tipici locali.

AL CONTRARIO DI DE MAGISTRIS, PARE CHE IL RICORSO IN CASSAZIONE SIA STATO CONSEGNATO IN TEMPO

# Dell'ordinanza cautelare del C.S.M. nei confronti dei magistrati di Salerno

Franco Venerabile

Da qualche giorno si conoscono le motivazioni che hanno addotto i signori del CSM a supporto dell'ordinanza cautelare con cui, tra altre criticabili decisioni, hanno disposto il trasferimento ad altra sede ed altra funzione della D.ssa **Gabriella Nuzzi** e del Dr. **Dionigio Verasani**. Se n'è a lungo parlato, scritto a straparato, ma ci si rende conto che la confusione è massima e generalizzata. Il fuoco di sbarramento dell'informazione che conta, quella dei grandi numeri e delle grandi firme, ha impedito a molti di comprendere ciò che davvero è accaduto. Inutile ribadire che la carenza d'informazione costituisce il vulnus più grave alla credibilità del nostro sistema "democratico", se non proprio la misura del declino definitivo del sistema stesso. Sarebbe utile lanciare una sfida, qualora vi fossero speranze che qualche cittadino la raccogliesse. Leggere l'intero documento del CSM e poi registrare la propria impressione, quale che sia. Ebbene, probabilmente anche un imbecille lettore del tutto a digiuno di articoli, commi e Leggi, si farebbe l'idea che il CSM pur di applicare quelle sanzioni cautelari si sia arrampicato sugli specchi. La cosa strabiliante, tuttavia, non è questa bensì la constatazione che non si tratta solo delle impressioni di un passante che ignora diritto e giurisprudenza. Vi sono fior di pareri di illustri giuristi e magistrati che ritengono assolutamente immotivato, anomalo e riformabile il pronunciamento del CSM mentre non v'è un solo magistrato che tecnicamente si sia cimentato nella difesa dell'ordinanza dai Consiglieri del CSM (il documento è consultabile sul sito [www.ilresto.info/11.html](http://www.ilresto.info/11.html)). Fra tutti, vale la pena di considerare il parere del Dr. **Giuliano Castiglia**, che con la sistematicità propria dei magistrati, si produce nella demolizione sistematica e totale dell'ordinanza del CSM (si consiglia la lettura solo ad un pubblico adulto: [www.toghe.blogspot.com](http://www.toghe.blogspot.com)). E qui viene il bello. Perché la D.ssa Nuzzi ed il Dr. Verasani hanno presen-

## Viva il Dr. Dolcino Favi, Procuratore Generale a Potenza

di Filippo De Lubac

Il Dr. Dolcino Favi, quell'oscuro magistrato che durante lo svolgimento di un incarico provvisorio, anzi quando alla provvisorietà si aggiungeva l'imminenza della cessazione dalle funzioni (dato che era già stato nominato il magistrato titolare), aveva avvocato l'inchiesta Poseidone sottraendola al giudice naturale (Luigi de Magistris), forse verrà in Basilicata. Pare abbia fatto domanda per occupare la poltrona di Procuratore Generale a Potenza e pare sia in pole position, visti i titoli e la anzianità di carriera. Bene, anzi benissimo. Poco importa che sia indagato perché quell'avvocazione è in odore di illiceità. Poco importa se non si ricorda un solo caso di avvocazione per eccesso di zelo, esistendo in dottrina solo quelle per inerzia. Poco importa se molte delle inchieste pendenti sul capo di diversi magistrati lucani sono state sottoposte alla sua "vigilanza" quando era "facente funzioni" a Catanzaro. Egli lo ha chiesto (pare) e sarà esaudito (pare). Alcuni ne hanno avuto dispiacere, si sono sentiti quasi

beffati. Si sbagliano. Dolcino Favi, qualora andasse a svolgere il suo alto ufficio in un distretto giudiziario remoto, lontano dal contesto in cui ha dato prova del suo (dis)valore, potrebbe costituire la classica sorpresa negativa. E, con i tempi tipici della giustizia disciplinare italiana (veloce solo per alcuni "fortunati"), questo comporterebbe non pochi problemi, disguidi e persino disfunzioni. Invece qui da noi quale danno può fare? Lo conosciamo bene, ne abbiamo dato ampia contezza ai nostri lettori e quindi sono in molti a sapere chi è e come opera. Meglio che venga da noi, qui non funzionerà l'effetto sorpresa e l'informazione è sufficientemente libera da non consentire impunemente che si operi al di fuori della Legge. Certo, ai giornalisti non è possibile effettuare il contro-sequestro e nemmeno modificare le decisioni dei magistrati. Ma quanto a farle conoscere, a spiegarne i risvolti e, spesso, gli antefatti, non temiamo confronti. Venga pure da noi, Dr. Dolcino Favi, sarà il benvenuto!

tato ricorso presso la Suprema Corte di Cassazione affinché annulli il provvedimento del CSM e li reintegri nelle rispettive funzioni e sedi. Qualcosa di simile si era già verificato un anno fa, allorché fu il Dr. **Luigi De Magistris**, che versava in analoghe condizioni, a ricorrere alla Suprema Corte. Ma allora la Cassazione ebbe buon gioco e, approfittando di una interpretazione (legittima) molto rigida del termine di formalizzazione del ricorso, si chiamò fuori dichiarandolo inaccettabile perché fuori termine. Adesso è diverso, Nuzzi e Verasani hanno fatto tesoro dell'esperienza passata e sono stati velocissimi. Si spera che anche la Cassazione lo sia, visto che non potrà allontanare il calice, almeno lo beva in fretta. È pur vero che ormai in Italia non

ha molto senso parlare di Leggi, e di Codici, ma non possiamo certo esimerci dal riporre fiducia nelle istituzioni. Certo che guardandosi intorno non c'è da stare allegri e meno ancora tranquilli. Qualche giorno fa l'avvocato **Mills** è stato condannato per aver preso tangenti. Sarebbero servite per pagare la sua falsa testimonianza. Il presunto corruttore è il nostro Presidente del Consiglio che sarebbe "uscito" (certamente) senza macchia dall'eventuale processo ma che, purtroppo, ricoprendo il ruolo di una delle massime cariche dello Stato e vigendo una specifica Legge di impunità a tempo, è costretto a girare per il mondo con questo ingombrante copricapo di sospetti e malevolenza. Quanti sacrifici per non privare la nazione di una siffatta e autorevole guida.

## Il Presidente scopre il petrolio

L'annuncio è sconvolgente! Il presidente della Regione, **Vito De Filippo** in una recente relazione ha scoperto che nell'altopiano lucano c'è il petrolio. Ora che il suo mandato è oramai al termine. In questo breve lasso di tempo vuol recuperare il terreno perduto? De Filippo ha detto che ora "si percepisce come il rapporto fra risorse ed opportunità (del territorio) sia totalmente disallineato. Un'ammissione di colpa? Niente affatto! Il Presidente si rifà subito e si dichiara "convinto che il lavoro di tutti in questi anni troverà l'apprezzamento che merita. Del resto - ha detto - "fructum afferunt in patientia" (Le cose portano frutto nella pazienza)". De Filippo rimanda le responsabilità allo Stato che era impreparato ad una simile scoperta. Rivendica di essere riuscito ad ottenere i diritti di royalties(?) in misura massima possibile! Oramai si è ben consapevoli che i diritti ottenuti sono bassi. I più bassi a livello mondiale. Persino gli indios d'America hanno compreso e ottenuto la giusta rivendicazione dei propri diritti. Ma non solo! Non si può dire che sicurezza e di tutela della salute e dell'ambiente sia stata tenuta nel dovuto conto. Lo dicono i numerosi risultati analitici delle zone interessate e soprattutto il considerevole aumento dei casi di tumori che si sono registrati in quelle zone. Lo dice anche la pur tardiva decisione dell'avvio del piano di sorveglianza sanitario della comunità, della definitiva e permanente strutturazione di una rete di monitoraggio e di una incalzante verifica sulla sicurezza degli impianti con la collaborazione di Arpab, Metapontum Agrobios e tutti gli altri enti che hanno competenza deciso solo di recente. Ora, comunque, siamo tutti più tranquilli. Il presidente della Regione Vito De Filippo si è finalmente accorto che in Basilicata c'è il petrolio e che qualcosa di concreto bisogna fare. Meglio tardi che mai? Ai posteri l'ardua sentenza! (N.G.)

III Edizione Premio Internazionale di Fotografia

# "Viaggio in Basilicata"

il dialogo interculturale: la percezione dell'altro

carmingrillo@tiscali.it

Carmine Grillo

"Oggi sono l'altro"; "La via che conduce all'altro è lastricata di malintesi..."; "Il timore di riconoscere noi stessi nell'altro ci impedisce di incontrarlo, ci rende ciechi..."; "Il mondo attuale tende a sottolineare la cesura tra diverso e normale attraverso i media, enfatizzando la diversità e manipolandola attraverso la paura..."; "Una umanità multietnica che condivide storie apparentemente lontane e diverse, ma uguali nell'intimità di essere uomo...". Sono questi, alcuni passi che accompagnano la III Edizione del Premio Internazionale di Fotografia "VIAGGIO IN BASILICATA - il dialogo interculturale: la percezione dell'altro" in mostra presso il Museo Archeologico Provinciale di Potenza. A coronamento dell'esposizione v'è l'omonimo Catalogo (con testi a fronte in lingua inglese), a cura di **Roberto Mutti** e **Nicoletta Altomonte**, edito dal Consiglio Regionale della Basilicata che ha voluto dedicare la terza edizione del premio fotografico all'Incontro con l'altro. E a sottolineare la valenza dell'arte fotografica come indagine linguistica, linguaggio visivo che ben si addice all'universo del sociale, degli ambienti e dei costumi, senza tralasciare le vedute dei segni

*Abbiamo bisogno di amici, partiti, famiglia, di traditori, avversari, stranieri per sentirci meno in colpa di vivere.*

*"L'uva puttanello" di Rocco Scotellaro*

e dei cambiamenti nei vari angoli del mondo. Una pluralità di 'colori', di espressioni e volti, immagini e scorci di vita quotidiana... scoprendo l'altro che c'è in ogni persona. "L'altra" cultura, gli "altri" sguardi sono stati 'impressionati' dai tanti fotografi che hanno fatto cogliere come "Ogni somiglianza nasconde / più di una differenza / ma somiglianze e differenze / si nascondono le une alle altre / senza sosta" ("Modernità in polvere" di Arya Appadurai). I tre vincitori del III Premio Internazionale di Fotografia sono: **Annalisa**



"Portraits 3" di Carlo Bentini

**Cimmino** (nata a Napoli nel '74 vive a Milano) con il suo monito "Fermati, apri gli occhi, metti a fuoco... è possibile incontrare l'altro, e in esso, come in uno specchio, il tuo riflesso"; **Marcello Mantegazza**, classe 1974 di Potenza con il racconto "Oggi sono l'altro"; **Giulio Aspettati**, classe '82, fiorentino, con "una umanità multietnica che condivide storie apparentemente lontane e diverse, ma uguali nell'intimità di essere uomo". La giuria del Premio ha selezionato tre fotografi: **Davide Coluzzi** del '79 di Potenza, con "La diversità vive attorno a noi e non sarebbe percepita se non fosse messa in cornice"; **Angela Lioi**, classe '79 di Potenza; **Francesco Millefiori**, nato nel 1980 a Catania vive a Roma. Il concorso non ha voluto ignorare quanti hanno partecipato con "la convinzione che, per la maggior parte, gli autori siano stati capaci di mostrare qualche scintilla, qualche intuizione, qualche interessante punto di vista che, pur non avendo raggiunto il livello che ha caratterizzato vincitori e selezionati, sarebbe un peccato dimenticare". Sono stati pertanto Segnalati: Francesca

Avena, Carlo Bentini, Marco Bottelli, Giuliano Brancati, Angela Brindisi, Matilde Brugni, Chiara Ceolin, Biagio Cicchelli, Gabriele Croppi, Rinaldo Della Vite, Antonio Denti, Ila-

*Straniero, se passando m'incontri e desideri parlarmi perché non ovresti parlarmi? E perché io non dovrei parlare a te?*

*"A te" di Walt Whitman (da Dediche)*

ria Ferretti, Gerardo Fornataro, Dora Giobbo, Matteo Gozzi, Vincenzo Iorio, Sabine Korth, Giusy Labanca, Massimo Lovisco, Sara Maestrello, Gustavo Marotta, Jill Mathis, Silvano Monchi, Irene Ottanelli, Antonio Passavanti, Alessandro Piancazzo, Gaetano Plasmati, Alice Poli, Angela Potenza, Nicolò Quirico, Antonio Ribatti, Michele Santarsiere, Paolo Schifano, Rosa Pompea Terminio - Maria Antonietta Chieppa, Lucio Trizzino, Giuseppe Zaccaro. Giunge da molto lontano il pensiero de "L'altro": "S'inventò un volto. / Dietro di esso, / molte volte / visse, morì e risuscitò. / Oggi / il suo volto ha le rughe di quel volto. / Le sue rughe non han-

## Marconia: Corso di Orientatore turistico

Si svolgerà a Marconia a fine marzo il corso di formazione per "Orientatore turistico" un figura chiave per la conoscenza dei sistemi turistici locali. Il corso organizzato dal Col.Vit di Marconia mira a formare figure professionali operanti, sia in proprio sia alle dipendenze, nell'area della amministrazione pubblica, dell'intermediazione culturale e della comunicazione, nell'industria dell'ospitalità. Il Corso che può essere frequentato da diplomati o laureati e prevede specializzazioni in Enogastronomia, Promotore dei prodotti vitivinicoli, Degustazione vini, Elementi di gastronomia e sommelieria, Cucina esotica. I corsi si svolgeranno a Marconia presso la sede della scuola (via Duca D'Aosta 16) che propone anche altre offerte formative nell'ambito turistico. Per informazioni e iscrizioni 0835/585575 o 333/3130045.

## Brevi

### IMPRESE Pisticci incontra la Camera Commercio

Turismo e servizi finalizzati ad attivare nell'area di Pisticci opportunità imprenditoriali, attraverso lo Sportello Unico per le imprese, sono stati alcuni dei temi che il presidente della Camera di commercio di Matera, **Angelo Tortorelli**, ha affrontato a Pisticci con il sindaco **Michele Leone**. Il confronto è servito anche per esaminare problemi e prospettive del sistema produttivo locale e a valutare le tipologie dei servizi che è possibile attivare, con lo Sportello Unico. Il territorio di Pisticci insiste sull'area industriale della Valbasento, da una parte, e sul versante metapontino, dall'altra, può sviluppare ulteriori potenzialità in settori in crescita come il turismo. Con il Comune di Pisticci si attiveranno misure concrete sul piano dell'informazione, dei servizi e della progettualità rafforzando le funzioni già attivate attraverso una convenzione con l'azienda speciale Cesp.

RIUSCIRANNO A CONSEGNARE UNO SPAZIO VERDE ALLA CITTA'?

# "Quattro Evangelisti" non bastano per un parco!



*Il cantiere ancora incompleto e desolatamente inattivo del nuovo "Parco dei Quattro Evangelisti": è un triste destino che da ormai vent'anni accomuna tutte le aree verdi della città.*

lumaz2006@yahoo.it

Luigi Mazzoccoli

Deve esserci una maledizione o qualcosa di simile. Probabilmente sin dal 1929, quando - come ci ricorda **Domenico Riccardi** ne "La malannata" - "all'inizio dei lavori di costruzione del palazzo della Provincia, per abbattere gli alberi del giardino pubblico voluto e impiantato del cavalier Mele, dovettero intervenire più volte i carabinieri, non riuscendo le guardie comunali ad allontanare le donne. Queste - continua Riccardi - abbracciavano i tronchi per difendere quegli alberi dalle scuri dei boscaioli...". Era un "grande e lussureggiante giardino pubblico, con alberi che affondavano le loro radici in un terreno profondo, fertile e ricco di sorgenti. Le loro chiome - si legge ancora - coprivano i lunghi viali alberati, su cui erano poste comode panchine". Quell'episodio sembra esser stato l'inizio della storia travagliata che nei decenni a venire avrebbe interessato gli spazi verdi pubblici a Matera. Il Boschetto, ad esempio, che negli anni '40 aveva preso il posto del suddetto giardino, distrutto appunto per realizzare l'edificio dell'Amministrazione Provinciale: è ben noto infatti il triste destino di abbandono e degrado che ha conosciuto tra gli anni '90 e i primi del 2000, con la beffa della recente riqualificazione rabberciata e tuttora incompleta. Stessa sorte è toccata al parco di Serra Venerdì: rea-

lizzato nella prima metà degli anni '90, quella splendida area verde fu allora insignita addirittura del premio come "miglior progetto di parco urbano" a livello europeo, per poi essere dimenticata e lasciata inerme a subire le "eroiche" scorrerie dei vandali. Così come il fantomatico "Parco Centrale" (o Macamarda), i cui lavori furono avviati all'inizio degli anni '90 per non essere mai ultimati: 1 miliardo e 400 milioni delle vecchie lire spesi per un parco mai aperto! E non va meglio con le nuove aree verdi ideate nell'ambito del grande e variegato calderone del P.I.S.U., l'ormai famigerato Programma Integrato di Sviluppo Urbano: nel novembre scorso avevamo constatato il fermo del cantiere (oramai a buon punto) del piccolo parco di La Nera; identica situazione abbiamo riscontrato questa settimana in un'area compresa tra le Zone PAIP 1 e 2, dove è in corso di realizzazione il "Parco dei Quattro Evangelisti" (dal nome di una splendida cripta rupestre del '500 che si trova nei pressi, ndr). Il progetto fu reso noto ufficialmente nel febbraio 2007 dall'allora sindaco Porcari, che preannunciò l'affidamento della gestione dell'area verde agli stessi cittadini "utilizzando il bando che pubblicheremo entro un paio di settimane", ma di cui non si è avuta più traccia...I lavori hanno poi avuto inizio solo ad ottobre di quello stesso anno: 600.000 euro a disposizione per dotare una superficie di 18.000 mq intanto di alberi, siepi, cespugli e

prato, con tanto di impianto di irrigazione; e poi vialetti con panchine, cestini e una fontana, giochi per bambini, un percorso con attrezzi ginnici, una pista ciclabile lunga 600 metri e addirittura un campo di mini-golf e uno da calcetto! Il tutto da realizzare entro giugno dello scorso anno. "Siamo riusciti a portare a completamente un'opera avviata dalla precedente Amministrazione - affermava il sindaco **Buccico** in occasione dell'avvio dei lavori - cercando di superare i ritardi che ci sono stati". Apprezziamo il tentativo, ma è evidente che non sia andato a buon fine! Da giugno infatti sono trascorsi ormai otto mesi ma l'opera, pur essendo a buon punto, non è ancora terminata. E soprattutto il cantiere si presenta desolatamente inattivo! Cosa è successo nel frattempo? A rischio di essere blasfemi, ci si potrebbe rivolgere proprio ai "Quattro Evangelisti": chi meglio di loro infatti conosce la Verità?...

## Brevi

### MATERA

#### Concorso per studenti altruisti e responsabili

La Questura di Matera intende riproporre l'iniziativa ricollegata al progetto nazionale varato dalla Polizia di Stato di educazione alla legalità "IL POLIZIOTTO UN AMICO IN PIU'". Il Questore premierà i giovani studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado che nel corso dell'anno scolastico 2008/2009 si saranno distinti con gesti di altruismo e comportamenti solidali ovvero nel farsi interpreti e/o portavoce dei bisogni dei propri compagni, perorandone i diritti. L'iniziativa si concluderà nel mese di maggio con la consegna di un attestato da parte del Questore in occasione di un'apposita cerimonia.

## Giochi di potere per la Provincia di Matera

Nino Grilli

La campagna elettorale non è ancora iniziata. Storie! In realtà non è così! I movimenti per lo più sotterranei rischiano di assumere significati tellurici. Manovre più o meno palesi sono in atto. Una insolita vivacità di alcuni personaggi che cercano in tutti i modi di ritagliarsi un ruolo nelle prossime vicende locali. Il banco di prova che si avvicina a grandi passi è quello per il rinnovo del Consiglio Provinciale di Matera, ma anche quelli riguardanti alcuni Consigli Comunali. Per Via Ridola finora una sola candidatura ufficiale: Leonardo Pinto con il neo movimento "La Grande Lucania". Il centrodestra caldeggia la candidatura di **Nuccio Labriola**, il centrosinistra quella di **Maria Antezza**. Scelte che stanno provocando un vero terremoto nei maggiori partiti aspiranti alla poltrona principale. E che si dicono convinti-entranti di essere sicuri vincitori. Una cosa appare certa: in caso di successo di uno dei rappresentanti dei due maggiori schieramenti la Provincia di Matera sembra destinata ad un inesistente cambiamento. Prova ne è per quel che accade anche a livello comunale. Non c'è maggioranza e non c'è opposizione. Entrambi gli schieramenti continuano a filare d'amore e d'accordo, per cui uno o l'altro pari son! E', del resto, la naturale conseguenza di quello che sta accadendo a livello nazionale. Il centrosinistra post-veltroniano non trova ancora la compattezza su cui Veltroni aveva cercato di lavorare inutilmente. Il colpo ricevuto in terra sarda ne ha sconquassato le fila. Le "fughe" verso altri lidi è oramai irrefrenabile. Il centrodestra, invece, è alla ricerca di una compattazione nel nuovo soggetto politico voluto da Berlusconi. Una decisione di cui molti non si dicono convinti. E anche in questo caso le classiche "fughe" non mancano! Clamorosa, sotto certi aspetti, quella meditata dalla senatrice **Adriana Poli Bortone**. Un progetto a cui alcuni transfuga di destra e sinistra materani ora sembrano volersi aggrappare. Coinvolgendo un variegato quadro di rappresentanti degli opposti schieramenti, a livello locale, che comprende anche protagonisti che finora sono stati tra gli autori di una situazione deludente per le sorti della città di Matera. Un tentativo, insomma, di riaccreditarsi al cospetto dei cittadini materani. Facendosi credere di essere portatori di novità e di cambiamento. Lo scenario che propongono (o sarebbe meglio dire ripropongono) è quella delle cosiddette "liste civiche", equidistanti da sinistra e da destra. Almeno durante la campagna elettorale per poi ipocritamente schierarsi con il vincitore e salire (come è già avvenuto per il Comune di Matera) sul carro del potere. Il gioco è sempre lo stesso: mettere insieme la "quantità" dei candidati per carpire il consenso dei cittadini per poi allinearsi con ordine e disciplina. La politica, insomma, del cambiamento per non cambiare proprio nulla! I risultati di una simile strategia sono ben visibili al Comune di Matera. Una maggioranza risicata e raffazzonata, un'opposizione inesistente. E la città di Matera langue! Sarà lo stesso destino per la Provincia di Matera?

Lo scorso 22 febbraio 2009 e' scomparso Fabio Perinei, gentiluomo della politica altamura e grande uomo di cultura

# Un pensiero per il Prof. On. Fabio Perinei

Roberto Centoducati

Non avrei mai pensato di scrivere parole in ricordo di un amico. Adesso questo bisogno lo sento per la scomparsa di un caro amico. Un amico di quelli che non si dimenticano. Sono passati piu' di vent'anni dal momento in cui ascolta-vo Fabio pronunciare parole indimenticabili alla morte di mio padre. Ricordo e conser-vo ancora un articolo scritto da Fabio in cui nessuna delle parole scritte era banale o di circostanza. Parole scritte con il cuore ma soprattutto parole che ricordavano anni di amicitia vera. Un' amicitia quella che ha legato Fabio Perinei alla mia famiglia che ha radi-

ci lontane. Il ricordo di Fabio Perinei va' ben oltre tutto questo. Persona umile e schietta, educata e soprattutto sincera. Persona coerente fino al suo ultimo giorno di vita. La nostra città oltre ad aver perso uno dei pochi veri uomini politici della sua storia, ha perso anche un amico, si perchè Fabio della sua città ne era innamorato come dovremmo esserlo tutti. Un amore che lo ha portato ad essere amato dalla brava gente, dalla gente semplice come lo era Lui. Ricordo di aver ascoltato tanti dei suoi interventi fatti in occasione delle campagne elettorali che si sono svolte nella nostra città. Le sue parole erano sempre pacate e semplici, mai un offesa gratuita agli avversari, si faceva capire ed ascoltare da

tutti ma poi in un crescendo di emozioni sfoderava tutta la sua passione politica. Una politica vera, non quella volgare ed offensiva a cui siamo abituati ad assistere oggi. Una politica che non c'è piu', come non c'è piu' proprio uno dei suoi migliori protagonisti. Parole dettate dalla sua grande passione che insieme a quella per la cultura lo hanno accompagnato per tutta la sua vita: cultura, coerenza politica, famiglia ed amici, questi sono i valori che hanno contraddistinto un vero gentiluomo. Alla moglie Rosaria, a Giuseppe e Paola va il mio affetto piu' sincero, con il ringraziamento anche da parte di Aldo e Franca Centoducati per averci dato la possibilita' di conoscere Fabio Perinei.

## Raccolta differenziata porta-a-porta

Parte la raccolta differenziata porta-a-porta nei nuovi quartieri ad Altamura. Il periodo sperimentale è di circa tre mesi. Riguarda i quartieri Lama di Cervo- Trentacapilli e Parco San Giuliano-Fornaci, le nuove zone residenziali dove vivono alcune migliaia di famiglie. Dal 2 marzo all'1 giugno nel quartiere Lama di Cervo-Trentacapilli, il giorno di raccolta è il lunedì, dalle ore 11 alle 12. Nel quartiere



Parco San Giuliano-Fornaci il porta-a-porta si terrà dal 7 marzo al 6 giugno e il giorno

di raccolta è il sabato, dalle ore 11 alle 12. Saranno consegnati a domicilio dei sacchetti colorati (giallo per la plastica, azzurro per la carta e verde per il vetro) da parte della Tradeco. I rifiuti devono essere depositati all'esterno dell'abitazione e saranno raccolti dal personale della ditta. Nelle zone interessate saranno diffusi dei pieghevoli con le istruzioni per una corretta raccolta.

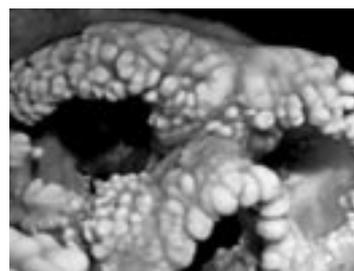
### Brevi

#### SANITA' L'ANED ad Altamura

L'A.N.E.D. il Reparto di Nefrologia e Dialisi dell'Ospedale di Altamura, il laboratorio di analisi dello presidio ospedaliero e la Croce Rossa Italiana, per la 4<sup>a</sup> Giornata Mondiale del Rene, organizza uno screening per la prevenzione delle malattie renali per gli alunni della IV classe delle scuole Medie Superiori, per il riconoscimento precoce di eventuali anomalie delle malattie renali quali: ipertensione e proteinuria. Il 12 marzo 2009 una postazione (tende + gazebo) a piazza Zanardelli, volentieri dell' A.N.E.D. operatori sanitari dell' Unità Operativa di Nefrologia e Dialisi, e del Laboratorio di Analisi dell'Ospedale di Altamura, gratuitamente effettueranno lo screening ai ragazzi dai 17 ai 18 anni e chiunque vorrà aderire.

## Indagine sull'Uomo di Altamura

Due scienziati studieranno le condizioni di conservazione dello scheletro dell'Uomo di Altamura nella Grotta di Lamalunga, che custodisce il segreto da centinaia di migliaia di anni. I possibili danni allo scheletro, potrebbero derivare dai fari accesi sul reperto, allo scopo di favorirne le riprese da parte delle telecamere a circuito chiuso, che rimandano l'immagine al museo multimediale che si trova in superficie e che richiama un esercito di visitatori da ogni parte del mondo. In discussione la correttezza dell'operato del professor Vittorio Pesce Delfino, l'antropologo che ha coordinato - per conto del Comune di Altamura e dell'ateneo barese - la realizzazione del museo



multimediale, nell'ambito del progetto denominato «Sara-stro» e ora iscritto nel registro degli indagati, ipotizzando una gestione irregolare del finanziamento pubblico e quindi, sempre in linea teorica, il reato di peculato. I due esperti di elettrotecnica e di fisica studieranno il microclima e le condizioni generali nelle quali si trova l'Uomo di Altamura, sotto i fari che lo illuminano perennemente da alcuni anni.

### Brevi

#### ALTAMURA Uno psichiatra per il carcere

Il dr. Francesco Viti, direttore del CSM di Altamura, dedicherà due ore settimanali all'istituto penitenziario della città murgiana. La dott.ssa Caterina Acquafredda, direttrice dell'istituto ha espresso soddisfazione per l'assegnazione di questa figura, infatti, ritenuta "assolutamente necessaria per il tipo di devianza presente nel carcere della città murgiana. Nel carcere di Altamura operava uno psicologo-psicoterapeuta solo 8 ore al mese. L'importante figura dello psichiatra completa uno staff in grado fornire la dovuta assistenza.

### Brevi

#### ALTAMURA Bonus Energia: entro il 31 marzo le domande per il 2008



E' possibile presentare al Comune le domande per il "Bonus Energia", contributo destinato alle famiglie per l'abbattimento dei costi della bolletta elettrica o destinato alle persone che utilizzano apparecchiature elettriche o elettromedicali per ragioni di cura e di salute. Si tratta di un'iniziativa nazionale che viene gestita localmente dai Comuni. Il contributo vale per 12 mesi. Presentando la domanda entro il 31 marzo p.v., la domanda vale sia per l'anno in corso che retroattivamente per tutto il 2008. Invece le domande pervenute oltre il 31 marzo non sono valide per il 2008. L'Avviso, le istruzioni, i modelli di domanda e le relative dichiarazioni sono disponibili presso il Comune Altamura e scaricabili dal sito Internet: [www.comune.altamura.ba.it](http://www.comune.altamura.ba.it)

**Il Decreto del Presidente della Giunta regionale della Puglia n. 132 del 2009 ha stabilito la soppressione delle Comunità Montane, che inglobavano cittadine delle Murge e dell'Alta Murgia, confinanti con la Regione Basilicata.**

# Il ruolo delle ex-Comunità Montane

vitosilletti@alice.it

Vito Silletti

Anche le Comunità Montane che inglobavano cittadine delle Murge e dell'Alta Murgia, confinanti con la Regione Basilicata non avranno più ragione di esistere. Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Puglia n. 132 del 2009 ha stabilito la soppressione delle Comunità Montane della zona omogenea del Gargano, dei Monti Dauni meridionali, della Murgia Barese nord-ovest, della Murgia Barese sud-est e della Murgia Tarantina. Sola è stata confermata la comunità della zona omogenea dei Monti Dauni settentrionali. Santeramo, pertanto non sarà più zona di comunità montana perché quella di cui faceva parte, quella del sud-est barese, insieme ad Acquaviva delle Fonti, Cassano delle Murge, Gioia del Colle, Noci e Grumo Appula è stata soppressa. È stato affermato in incontri e dibattiti che, per parecchio tempo hanno avuto vita, "non è in discussione l'esistenza delle comunità montane, ineliminabili perché è la Costituzione Italiana stessa che le fonda, ma è in discussione chi ha titolo ad esserci e chi no". E per esserci sono dei parametri da rispettare. La Legge Finanziaria 2008 all'art. 25 comma 2 imponeva alle regioni di occuparsi delle comunità montane. Il testo così recita: "Le regioni, al fine di concorrere agli obiettivi di contenimento della spesa pubblica, entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge, provvedono con proprie leggi, sentiti i consigli delle autonomie locali, al riordino della disciplina delle comunità montane". La Puglia, perciò, ha provveduto sopprimendo tutte le sue comunità montane fatta eccezione per una. E ha tenuto conto dei parametri suggeriti. Il primo è quello altimetrico che individua come territorio di montagna quelle zone che si ritrovano ad almeno 600 metri sul livello del mare. Nella comunità del sud-est barese solo Santeramo raggiungeva i 514 metri s.l.m., gli altri paesi e gli altri territori erano inferiori a questa altitudine. In egual modo è avvenuto per le altre comunità montane. Per tutte sono stati valutati, oltre all'altimetria, pure la dimensione



territoriale, la dimensione demografica, l'indice di vecchiaia della popolazione, il reddito medio pro capite, l'acclività dei terreni, il livello dei servizi, la distanza dal capoluogo di provincia, le attività produttive extra-agricole. La Legge Finanziaria inoltre prevedeva la eliminazione di tutti i comuni con popolazione superiore ai 20.000 abitanti. Santeramo, perciò, era fuori dai parametri per essere ritenuto un comune montano. Molto valide erano le finalità che le comunità montane dovevano perseguire. Dovevano incentivare l'economia delle aree difficili, dovevano valorizzare le aree rurali e montane,

**A Gravina si realizzerà un Museo dell'Acqua e della Pietra**

**Intese importanti** per il progetto del "Museo dell'Acqua e della Pietra" di Gravina in Puglia, che vedrà la valorizzazione della gravina ed il paesaggio rupestre della città. Pochi giorni fa, presso Palazzo di città, è stato raggiunto l'accordo tra il Commissario straordinario di Gravina in Puglia, il dott. Di Gioia, e gli assessori provinciali all'agricoltura e parchi Anna Paladino ed ai trasporti Sante Giordano. Per la realizzazione dell'opera, il finanziamento previsto è di 540mila euro da parte dell'Amministrazione provinciale, a cui si aggiungono i 350mila euro già stanziati per la realizzazione dei percorsi naturalistici nelle gravine. L'opera museale, mira al recupero ed alla valorizzazione dello straordinario complesso naturalistico rupestre del territorio gravinese. Il Presidente Divella e l'assessore provinciale Giordano hanno dichiarato, a margine dell'incontro, che "questo è un grande intervento su un territorio dalle bellezze uniche però non ancora pienamente fruito dai flussi turistici".

dovevano tutelare e difendere il patrimonio naturalistico e boschivo. Poi ancora avevano la funzione fondamentale di intercettare, mediare e tradurre, applicandole a livello locale, le normative europee. A queste funzioni le comunità hanno assolto, pur non sempre, con impegno deciso e continuo. Santeramo più degli altri comuni ha un paesaggio ambientale unico con boschi, murge, masserie, trulli, "cassedde", numerosissimi muretti a secco ed opere nelle quali la pietra predomina. Per queste realtà relative è stata l'opera della comunità. La comunità del sud-est della murgia barese ha cercato di valorizzare il territorio sul versante della cultura e del patrimonio storico ambientale con pubblicazioni e col finanziamento per l'acquisto di libri di natura locale. Significativo è stato il recupero del seicento-settecentesco Convento dei Padri Riformati a Santeramo come hotel di accoglienza povera in occasione del Giubileo del 2000. Albergo che non ha mai preso il via ma che, da alcuni anni, offre sale per le mostre. L'originario refettorio, poi, con un dipinto sul Cenacolo, sicuramente ispirato all'omonima grande opera di Leonardo da Vinci, è diventato un salone per conferenze ed incontri di alto valore sociale e culturale. A ciò c'è da aggiungere che da qualche anno ha sede anche una ricca biblioteca messa su dalla predetta comunità montana. La speranza è che l'avvenire offra alla cittadina questa struttura. Consegnare al Comune santermano questo antico manufatto con la sua ricchezza di storia e di future opportunità potrà continuare ad essere una ricchezza per il territorio. E le antiche celle dei monaci, divenute camerette di un albergo povero potrebbero essere utilizzate per un museo della Civiltà contadina che, sfrattato dal Palazzo Marchese, non riesce ancora a trovare una sede. Tutto ciò potrà diventare realtà se la perdita della comunità montana si risolverà in un'opportunità, allorché il commissario liquidatore assegnerà a Santeramo quanto riavviene dalla soppressione. Per la zona della Murgia barese sud-est opererà come liquidatore il Dott. Giuseppe Nunziante che è dirigente della Regione Puglia.

## Brevi

### GRAVINA Il nuovo sottopasso



Il C.A.B.A.- Comitato per l'Abbattimento delle Barriere Architettoniche- di Gravina propone un vero e proprio atto di accusa per il nuovo sottopasso di Viale Falcone-Borsellino in zona Giuglianello. Sotto accusa sono le modalità progettuali di costruzione dell'opera pubblica che - a quanto pare - non tiene conto della legge sull'eliminazione delle barriere architettoniche. Passaggi pedonali senza scivolo, pali posti al centro del marciapiedi che impediscono il passaggio di cittadini in carrozzina, ma anche di mamme con carrozzine. Il Comitato chiede idonei interventi per rimuovere gli intralci realizzati.

### GIOIA DEL COLLE Riqualificazione urbana

Ripensare la città con un nuovo metro di qualificazione. È lo scopo della prima conferenza cittadina sul PUG-piano urbanistico generale, dal titolo "Dal PRG al PUG: costruiamo insieme la città." L'incontro presieduto dal sindaco Longo ha visto la partecipazione di esperti del settore per approntare - è detto - uno strumento partecipato che veda protagonista l'intera città per programmare e pianificare il piano in maniera trasparente e corale un "grande progetto collettivo".

### GRAVINA Ciccio e Tore. Un anno dopo

È trascorso già un anno da quando si consumò la tragedia dei due fratellini, Ciccio e Tore Pappalardi a Gravina. In questi giorni si viveva l'angoscia del ritrovamento dei due corpicini all'interno di quella maledetta cisterna che per lungo tempo è stato il luogo della lenta agonia dei due fratellini. La vicenda emozionò l'intero Paese per i numerosi risvolti che ha caratterizzato un lungo periodo dedicato alle infruttuose ricerche. La vicenda giudiziaria prosegue intanto il suo corso, ma le due giovani vite stroncate rimangono indelebili nel ricordo dell'intera comunità gravinese e nel dolore dei loro congiunti..

## Spettacolo

**Attualità:**  
Riceviamo e  
pubblichiamo il  
testamento bio-  
logico di un noto  
professionista...

lumaz2006@yahoo.it

Luigi Mazzoccoli

Avevano da tempo varcato i confini regionali con le decine di concerti tenuti in tutto il Sud Italia, ma anche nelle Marche, in Lombardia, a Firenze e l'estate scorsa ad Ozieri, in Sardegna, nell'ambito della manifestazione "Suoni dalla Perla", festival della cultura del Mediterraneo al quale erano stati invitati per rappresentare la musica mediterranea extra-isolana. Ora i Pelosofolk si propongono in ambito nazionale con l'uscita in tutti i negozi di dischi d'Italia, dalla scorsa settimana, del loro ultimo lavoro "Cambidi tempo", prodotto dalla Arci Sana Records e distribuito dalla Venus. Frutto dell'esperienza maturata dal 2000 (anno di fondazione del gruppo) ad oggi ed emblema della svolta artistica intrapresa negli ultimi tempi, il CD - pubblicato agli inizi dello scorso

# In tutta Italia i "Cambidi tempo dei Pelosofolk"



La copertina di  
"Cambidi Tempo", il nuovo  
album dei Pelosofolk

so mese di giugno - ha riscosso un grande favore di critica e di pubblico in occasione delle numerose esibizioni tenute nel

corso di questi mesi: in questo album infatti si ritrovano suoni e ritmi tipici della musica popolare del Sud, quelli ormai universalmente riconosciuti ed apprezzati della pizzica e della taranta, efficacemente contaminati da sonorità celtiche, balcaniche ed anche rock e blues. Un album davvero ispirato e magistralmente interpretato dai sette musicisti irsinesi, con una sapiente miscela di strumenti tradizionali (chitarra, fisarmonica, flauto traverso, violoncello e tamburelli) e moderni (basso e batteria). Divertente da suonare, da ascoltare e... da ballare! Come è stato possibile fare in occasione delle ultime due esibizioni, che il gruppo ha tenuto domenica scorsa: la prima nel pomeriggio, per la chiusura della mostra di pittura "Luci e Colori nei Sassi", nel Sasso Barisano a Matera, in cui la musica dei Pelosofolk ha fatto da ideale sottofondo sonoro ai paesaggi e ai colori tipicamente mediterranei delle tele del maestro Athos Faccincani; in serata poi il gruppo si è esibito a Satriano di Lucania, nell'ambito delle manifestazioni del noto e tradizionale Carnevale del centro potentino.

## Un testamento provocatorio e controcorrente

tymilresto@alice.it

Tym

Mentre in Parlamento è in corso il dibattito sul "fine vita", perviene alla nostra redazione una lettera dell'avv. **Tommaso Calculi**, ben conosciuto dai cittadini materani, che ci autorizza a pubblicare il suo originale "testamento biologico", «nel rispetto delle norme in materia». Uomo di fede cattolica, così egli conclude la sua lettera: «La mia decisa credenza potrebbe essere di aiuto a qualche famiglia che soffre per altri casi Englaro». Riteniamo giusto pubblicare questo documento sui generis che, al di là del suo aspetto di "testimonianza provocatoria", può indurre qualche riflessione sullo stato grave in cui versa la coscienza dell'uomo occidentale e la sua identità di cristiano, come ricordato anche dal sociologo **Massimo Introvigne** nella lezione



Il testamento dell'Avv. Tommaso Calculi

sull'Europa, tenuta a Matera l'11-02.09. La paura ormai ossessionante delle sofferenze, la mancanza di risposte certe sul nostro destino e sul significato della vita, l'oscuramento della coscienza sul valore profondo di ogni esistenza, il feticcio della cosiddetta "autodeterminazione", che resta

un miserabile "idolo" perché spesso sono gli altri a decidere per il malato (il padre, il tutore, il medico), l'ostinazione con la quale si pretende che le leggi si adeguino ai desideri (e non che i desideri vengano educati dalle leggi), tutto questo crea un'asfissiante atmosfera di solitudine e di disperazione, più volte segnalata anche dal Magistero di Benedetto XVI, spesso con accorata urgenza. Ormai gli intellettuali occidentali (scrittori, teologi finti, giornalisti illuminati, scrittori e uomini di spettacolo) stanno come corvi sulla piazza pubblica a distribuire al popolo e ai giovani le uniche due merci, avvelenate, che hanno nei loro magazzini, spaccianole per "cultura progredita" e segno di civiltà: I preservativi, per impedire di nascere in

questa "valle di lacrime"; e il Kit della Buona Morte per lasciare questa "valle di lacrime" quando ci pare e piace, senza terzi incomodi, senza consigli non richiesti, senza compagnia. Perdute le certezze metafisiche, prima o poi si perdono quelle morali; perdute quelle morali, si passa fatalmente prima all'agitazione del caos, poi all'inazione dell'angoscia, infine alla postura cadaverica del rigor mortis, sospirato non solo da chi sta male in salute (il malato spesso è una bandiera che viene agitata da chi sta bene), ma anche da chi, oltre alla salute, ha avuto tutto dalla vita (pare che siano proprio i ricchi a fare meno figli e a essere, spesso, più disperati). Pubblichiamo qui di seguito la copia del testamento biologico dell'avv. Calculi nella speranza che possa suscitare, oltre a qualche inevitabile risolino ironico di compatimento o dissenso, anche qualche seria riflessione.

## Pallavolo

## Sesta vittoria consecutiva per la Leonessa Altamura

Michele Maiullari

Continua la serie positiva della Clemente Immobiliare Leonessa Altamura, che contro il modesto Molfetta Volley ha colto la sesta vittoria consecutiva, quinta da tre punti, imponendosi in soli tre set. Il successo consente di mantenere la testa della classifica, con tre punti di vantaggio sull'Acquaviva e quattro sul Terlizzi ma, sul piano del gioco, le ragazze di Claudio Marchisio, questa volta non hanno esaltato. Per Cianciotta e compagne, si è trattato di tornare ad un vizio che si era già palesato quest'anno, in un paio di circostanze: quando le avversarie appaiono modeste tecnicamente, le altamurane invece di alzare i ritmi finiscono con l'adagiarsi, andando incontro a prestazioni non ottimali. Nonostante abbiano giocato la gara con "tre cilindri", le leonesse hanno comunque graffiato.

La Clemente Immobiliare Leonessa Altamura tornerà in campo domenica prossima, alle 17.30, a casa della Star Volley Santeramo. Anche se in classifica ci sono 19 punti di differenza si tratta di un derby, quindi non è il caso di concedersi distrazioni. Le inseguatrici più prossime delle biancorosse, scenderanno regolarmente in campo sabato: l'Acquaviva ospiterà il Bitonto, il Terlizzi sarà di scena a Bisceglie.

## Per Tena Santeramo il pericolo "Chieri"

Vito Silletti

Da "Grazie Chieri" dell'altra settimana si passa a "Pericolo Chieri!" di questa. La società piemontese si è imposta, sul campo dello Jesi, per 3-0 ed è a 5 punti dalla Tena Santeramo. Per le santermane la gara contro il Busto Arsizio non è andata bene ed hanno perso per 3-

1. La palindroma Yamamay conquista i tre punti e continua la rincorsa alle zone alte della classifica. Le murgiane rimangono con l'amaro in bocca. Nel primo set le santermane partono alla grande (3-0, 6-3). Tsekova protagonista. La Tena macina punti e gioco. Buona ricezione e muro insuperabile. Le ospiti rimangono bloccate sotto e il divario aumenta fino al 19-9. Nel secondo set le due squadre combattono alla pari fino al 13 pari. Poi le ospiti vanno in vantaggio di due punti e prendono il set con una difesa che prende tutto. Nel terzo e quarto set Santeramo va in tilt e il Busto Arsizio, tra le cui fila presentava le ex Fernandinha e Fokkens, prende set, partita e punti. Adesso si prospettano due incontri in trasferta, uno in casa della capolista Pesaro, schiacciasassi indistruttibile, e l'altra in casa del Conegliano. Si spera che almeno il secondo incontro possa regalare qualche gioia ai dirigenti ed ai supporters santermani.

## XXII edizione del "Città di Agropoli"

Fervono i preparativi per la ventiduesima edizione del torneo internazionale "Città di Agropoli" riservato alle categorie minori del settore giovanile e scolastico della Figc. Il torneo che nasce nel lontano 1987 ha visto la partecipazione nel tempo di moltissimi campioni in erba come Schevchenko (Nella foto all'età di 16 anni), Bogdani, Rebrov, Halenar, Rosales, Rondon, Shokovsky e tanti altri, che passando per Agropoli hanno dato lustro e notorietà alla manifestazione. Il torneo che si svolge su molti campi della provincia, si arricchisce ogni anno di squadre nuove come il Partizan Belgrado, lo Spartak Varna, il Trnava, il WAC Casablanca del Marocco, La Dinamo Kiev, lo Spartak Mosca, il Mikulov, il Brescia, il Paterò, e tantissime squadre di Ungheria, Polonia, Rep. Ceca, Romania, Slovenia, San Marino, Australia, Finlandia, Svezia, Francia, Germania, Svizzera e Inghilterra, Austria, Usa. Inoltre, dall'inizio della manifestazione ad oggi sono state rappresentate tutte le regioni Italiane ad eccezione di Umbria e Valle d'Aosta. Quest'anno per quanto concerne la regione Basilicata, parteciperà al torneo con la categoria esordienti la società Doria Possidente (PZ). Il torneo, come tutti gli anni, si svolgerà nelle festività pasquali. (Davide Mecca)



## Calcio

## L'obiettivo play-off sembra irraggiungibile

lumaz2006@yahoo.it

Luigi Mazzocchi

Il Matera non è andato oltre il pareggio nell'importante gara con il Pomigliano. Buono il primo tempo, in cui la squadra andava vicina al vantaggio in almeno un paio di occasioni, con i campani che a loro volta si rendevano pericolosi diverse volte. Meno vivace il secondo tempo e lo 0-0 finale rispecchiava fedelmente l'andamento della partita. Le squadre insomma mostravano di accontentarsi di un punto ciascuna, cosa alquanto comprensibile per il Pomigliano, ma decisamente inaccettabile per il Matera. Che ora in classifica deve guardarsi anche da Francavilla sul Sinni e Fasano, distaccate solo di un punto; dal Francavilla Fontana che, grazie alla vittoria sul Brindisi nel recupero disputato mercoledì scorso, si è appaiata proprio ai biancoazzurri, superati per giunta dal Bacoli, che ha raggiunto l'Ischia a 34 punti, e dalla Turrìs, attestatasi in



Foglia Manzillo pensieroso domenica in tribuna (era squalificato): riuscirà a venire a capo di una squadra indecifrabile? (foto da www.fc Matera.it)

quinta posizione, l'ultima utile per l'accesso ai play-off. E domani, 1 marzo, i biancoazzurri si recano proprio sul campo di Torre del Greco, notoriamente ostico anche per i pessimi rapporti tra le due tifoserie, storicamente acerrime rivali. Nell'ultima occasione tuttavia (due anni fa, ndr), il Matera allora guidato dal mai troppo rimpianto Aldo Raimondi, ottenne una splendida vittoria, con le reti di Frazzica e Alberto Marsico. E proprio

sul ragazzo di S.Giacomo vengono riposte le ultime speranze di riscatto della squadra biancoazzurra. Domani infatti tornerà in campo dopo due giornate di assenza per problemi muscolari. E la sua mancanza si è avvertita eccome: Alberto è il cuore e l'anima di questa squadra! È sarà un'arma fondamentale contro la Turrìs, che viene da due vittorie consecutive, ottenute grazie ad altrettante doppiette del forte ed esperto attaccante Filippo Torto-

ra, che tuttavia domani sarà assente per squalifica. I vesuviani - che quest'anno in casa hanno perso solo una volta e subito solo 4 reti, meno di tutte le altre squadre del girone - potranno comunque contare sul giovane Crisantemo, acquistato dal Bacoli a dicembre ed autore sinora di 6 reti. Ma è il trentottenne capitano Salvatore Sullo l'elemento fondamentale dei corallini. Il buon Sasà è tornato quest'anno a vestire la maglia biancorossa - con cui aveva disputato tre stagioni nei primi anni '90 - dopo la splendida esperienza a Messina, dove è stato protagonista della trionfale scalata dalla C1 alla serie A: 138 presenze e 26 reti in sei stagioni dal 2001 al 2007, con la fascia di capitano conquistata sul campo. E anche fuori: nel 2004 infatti gli venne diagnosticato un tumore, fu operato e sottoposto a chemioterapia, ma dopo otto mesi era già di nuovo in campo! Ci piacerebbe che i nostri acquisissero un po' del suo carattere: è forse proprio questa la più grave lacuna del Matera di quest'anno.

## EVENTI

## LIBRO

Libro di Carlo Fioroni



Sabato 28 febbraio 2009, alle ore 17.30, presso Le Monacelle, Via Riscatto 9/10, Matera, sarà presentato il romanzo di Carlo Fioroni *Belvedere Guerricchio* RCE Multimedia, Napoli, 2009. Il romanzo scritto ed ambientato a Matera, ripercorre le vicende di Roberto Guidi, maturo docente di filosofia nel Liceo Classico di Matera: il suo amore per una giovane allieva, la sua riscoperta della città, che descrive passo nei luoghi più consueti e negli altri meno noti. Dal belvedere a lui dedicato trae il titolo il romanzo: *Belvedere Guerricchio*.

## LIBRO

Ring letterario

Il prossimo ring letterario avrà luogo il 4 marzo 2009, dalle ore 18.30 in poi, al Circolo culturale La Scaletta di Matera (Via Sette Dolori, 10 - Rioni Sassi). Il libro in discussione sarà: "La solitudine dei numeri primi" - Mondadori Editore. Il primo romanzo del fisico e scrittore Paolo Giordano, ha ricevuto i riconoscimenti letterari del Premio Strega e del Premio Campiello opera prima 2008.

## EVENTI

Carnevale di Altamura

Dopo il tradizionale funerale del Carnevale di martedì scorso, le manifestazioni continuano ancora per sabato 28 febbraio con l'animazione nei Claustru, i caratteristici luoghi del Centro Storico della città federiciana. Domenica 1 marzo, invece, il quadro sarà completato dalla caratteristica Carrozza senza cavalli, dalla sfilata in costume, denominata "Il Carnevale di Arlecchino" ed, infine, con il Premio Carnevale per i partecipanti all'evento.



## Nuova Freelander. È pronta a tutto. E tu?

3.2 iB, 233 CV • 2.2 TD4, 160 CV • Cambio a 6 velocità automatico o manuale • Disponibile anche con filtro antiparticolato

La nuova Freelander è arrivata. Ti porterà sulla neve, attraverso montagne e deserti, ti accompagnerà a fare shopping, a una prima teatrale e a qualunque altro appuntamento. Grazie alle nuove motorizzazioni, a una tecnologia sofisticata e al Terrain Response di serie, che la rende automaticamente adattabile ad ogni condizione della strada.

La nuova Freelander è pronta a partire insieme a te. E tu? Non aspettare, prova subito dal concessionario più vicino.



# AUTO ELITE MATERA

Via Dei Bizantini, 49/bis/57 • MATERA  
Tel. 0835/388292

www.ilresto.info

PROMOZIONE CULTURALE  
E TURISTICA

ASSOCIAZIONE

**Pietra Viva**

VIA CATANIA, 30 - 70022 ALTAMURA (BA) TEL E FAX +39 080.3149064  
MICHELE MAIULLARI CEL. +39 329.8830061  
SITO WEB [www.pietra-viva.it](http://www.pietra-viva.it) EMAIL [info@pietra-viva.it](mailto:info@pietra-viva.it)

## La Redazione

Editore

Emanuele Grilli Communication

Direttore Responsabile

Nino Grilli

Capo Redattore

Nicola Piccenna

Redattori

Filippo De Lubac, Claudio Galante,  
Pasquale La Briola, Luigi Mazzoccoli,  
Tym, Carmine Grillo, Bianca Novelli,  
Maurizio Bolognetti, Nino Magro,  
Michele Maiullari, Vito Silletti

Redazione

Via Gattini, 22 - 75100 Matera

tel. 331.6504360

email: [ilresto@jumpy.it](mailto:ilresto@jumpy.it)

Impaginazione e Stampa

Arteprint s.n.c.

Via Taranto, 10 - 75100 Matera

tel. 0835 385440 - fax 0835 090138

e-mail: [arteprintsnc@gmail.com](mailto:arteprintsnc@gmail.com)

Tutti i diritti riservati.

Riproduzione vietata.

## IL Rest

"...quello che gli altri non dicono"

Distributore

A.D.S. Cifarelli Giuseppe  
Via delle Fiere (zona Paip)  
75100 Matera

Ufficio Pubblicità e Marketing

NRG Comunicazioni

Via Gattini, 22 - Matera 75100

tel. 0835 680013 cell. 331 6504360

e-mail: [ilresto@virgilio.it](mailto:ilresto@virgilio.it) - sito: [www.ilresto.info](http://www.ilresto.info)

NUMERO CHIUSO IN REDAZIONE

IL 27 febbraio 2009 ORE 04.30